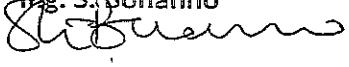
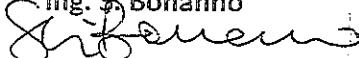


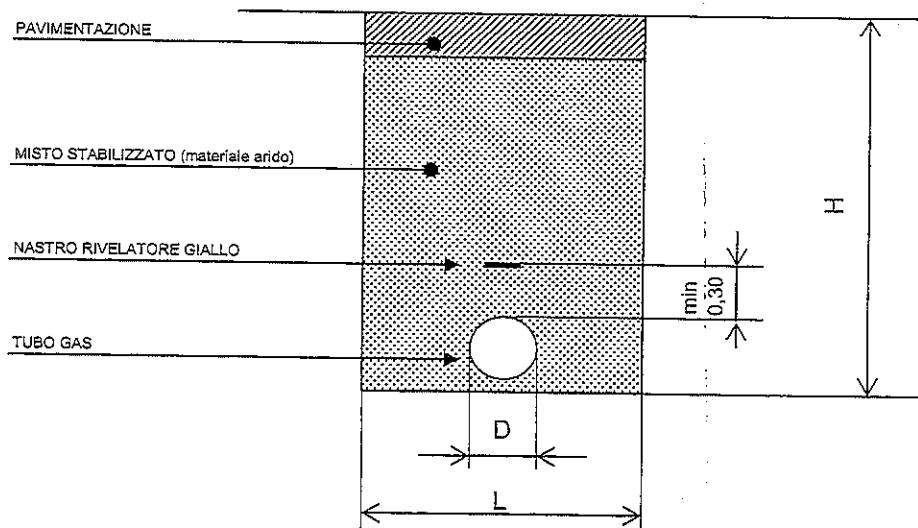
AMG ENERGIA SPA
PALERMO

OGGETTO: LAVORI DI ALLACCIAIMENTO ALLA RETE DI
DISTRIBUZIONE DEL GAS, COMPRENDENTE SCAVI,
POSA TUBAZIONI INTERRATE, RIPRISTINI,
REALIZZAZIONE IMPIANTI AEREI E COLLOCAMENTO
MISURATORI.

ELABORATI GRAFICI DESCRITTIVI

DATA	REDATTO DA
AGO 2017	Ing. S. Bonanno 

R.U.P.
Ing. S. Bonanno


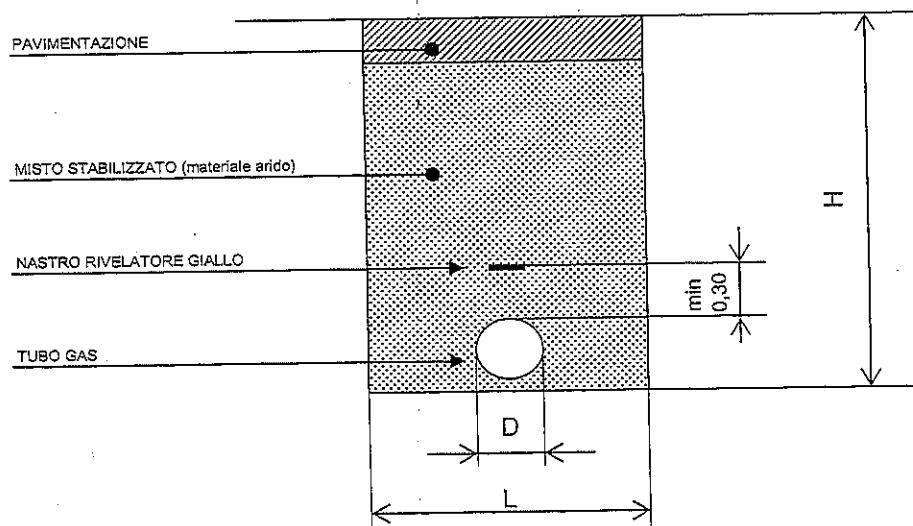
SCHEMA SCAVO A SEZ. OBBLIGATA PER POSA TUBAZIONE GHISA SFEROIDALE


<u>D</u> (mm)	<u>L</u> (m)	<u>H</u> (m)
80	0,60	0,85
100	0,60	0,90
150	0,60	0,95
200	0,70	1,00
250	0,80	1,05
300	0,90	1,10
350	0,90	1,15
400	1,00	1,20



SCHEMI PER POSA TUBAZIONI GAS

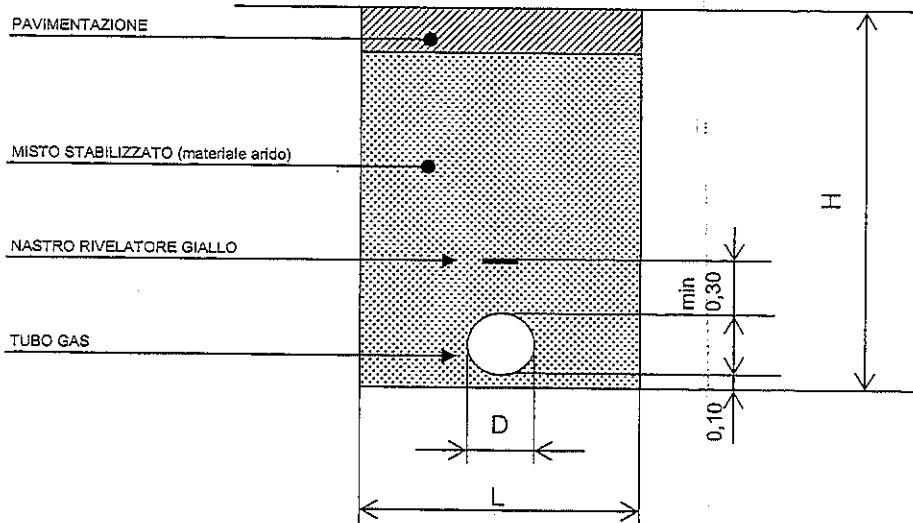
SCHEMA SCAVO A SEZ. OBBLIGATA PER POSA TUBAZIONE PEAD.



D (mm)	L (m)	H (m)
63	0,50	0,80
90	0,50	0,80
110	0,50	0,85
160	0,60	0,90
200	0,70	0,95
250	0,80	1,00
280	0,80	1,05
315	0,80	1,10

SCHEMI PER POSA TUBAZIONI GAS

SCHEMA SCAVO A SEZ. OBBLIGATA PER POSA TUBAZIONE ACCIAIO

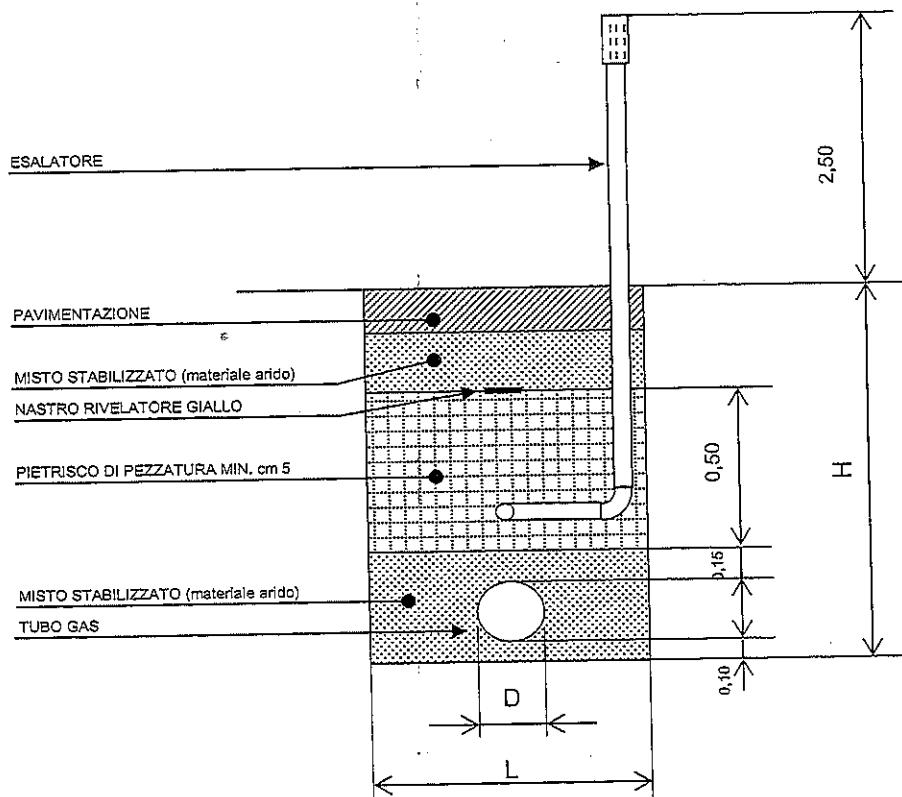


<u>D</u> (mm)	<u>L</u> (m)	<u>H</u> (m)	
		specie 4 ^a -5 ^a	specie 6 ^a -7 ^a
100	0,60	1,20	0,90
150	0,60	1,25	0,95
200	0,70	1,30	1,00
250	0,80	1,35	1,05
300	0,90	1,40	1,10
350	0,90	1,45	1,15
400	0,95	1,50	1,20
450	1,00	1,55	1,25
600	1,10	1,70	1,40



SCHEMI PER POSA TUBAZIONI GAS

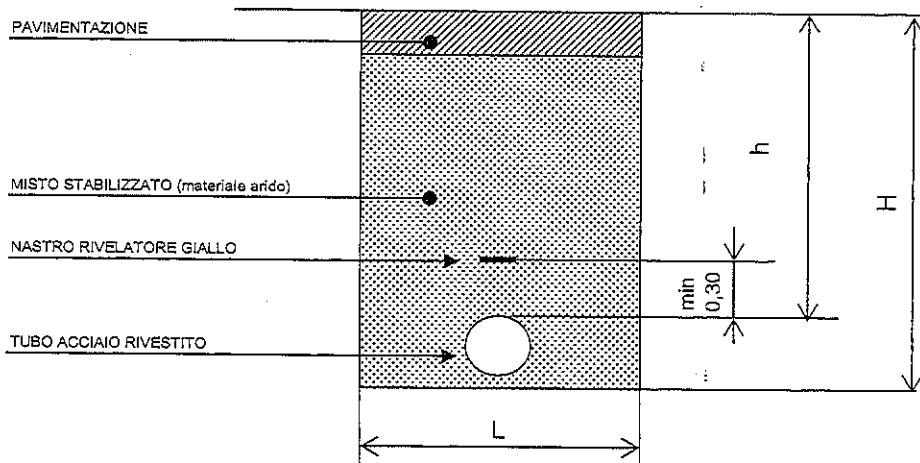
SCHEMA SCAVO A SEZ. OBBLIGATA PER POSA TUBAZIONE ACCIAIO
ricolmo con pietrisco per strato di drenaggio del gas per posa tubazioni in media pressione



<u>D</u> (mm)	<u>L</u> (m)	<u>H</u> (m)	specie 4°-5°
100	0,60	1,20	
150	0,60	1,25	
200	0,70	1,30	
250	0,80	1,35	
300	0,90	1,40	
350	0,90	1,45	
400	0,95	1,50	
450	1,00	1,55	
600	1,10	1,70	

SCHEMI PER POSA TUBAZIONI GAS

SCHEMA SCAVO A SEZIONE OBBLIGATA PER PRESA E ALLACCIAIAMENTO INTERRATO.



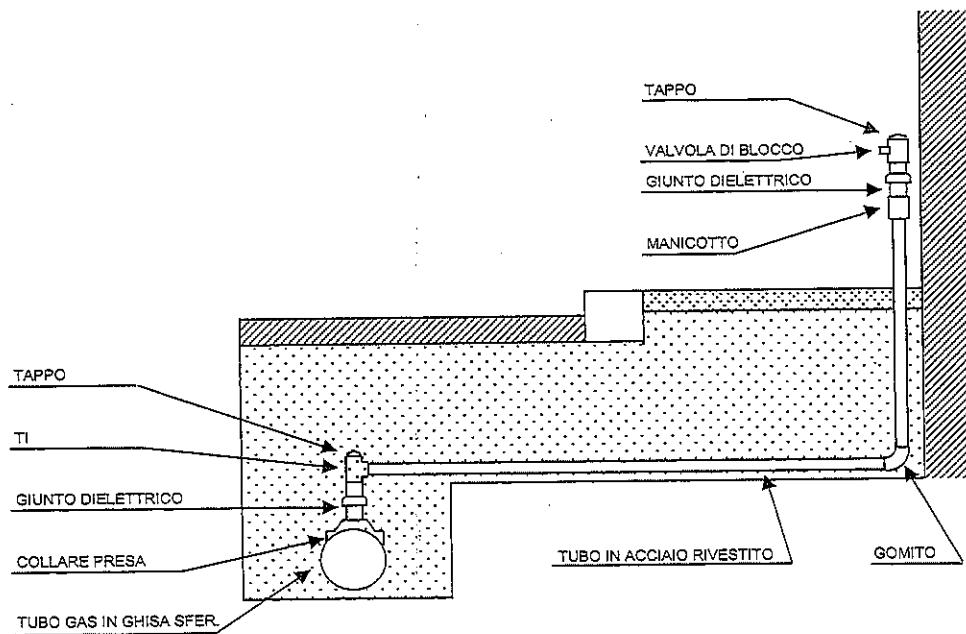
	<u>L</u> (m)	<u>H</u> (m)		
		specie 4 ^a -5 ^a	specie 6 ^a	specie 7 ^a
sede stradale	0,40	1,10	0,80	0,70
marciapiede	0,40	0,60	0,60	0,60

PROFONDITA' DI INTERRAMENTO		<u>h</u> (m)		
		specie 4 ^a -5 ^a	specie 6 ^a	specie 7 ^a
sede stradale		0,90	0,60	0,50
marciapiede		0,40	0,40	0,40
terreno roccioso		0,40	0,40	0,40



SCHEMI PER POSA TUBAZIONI GAS

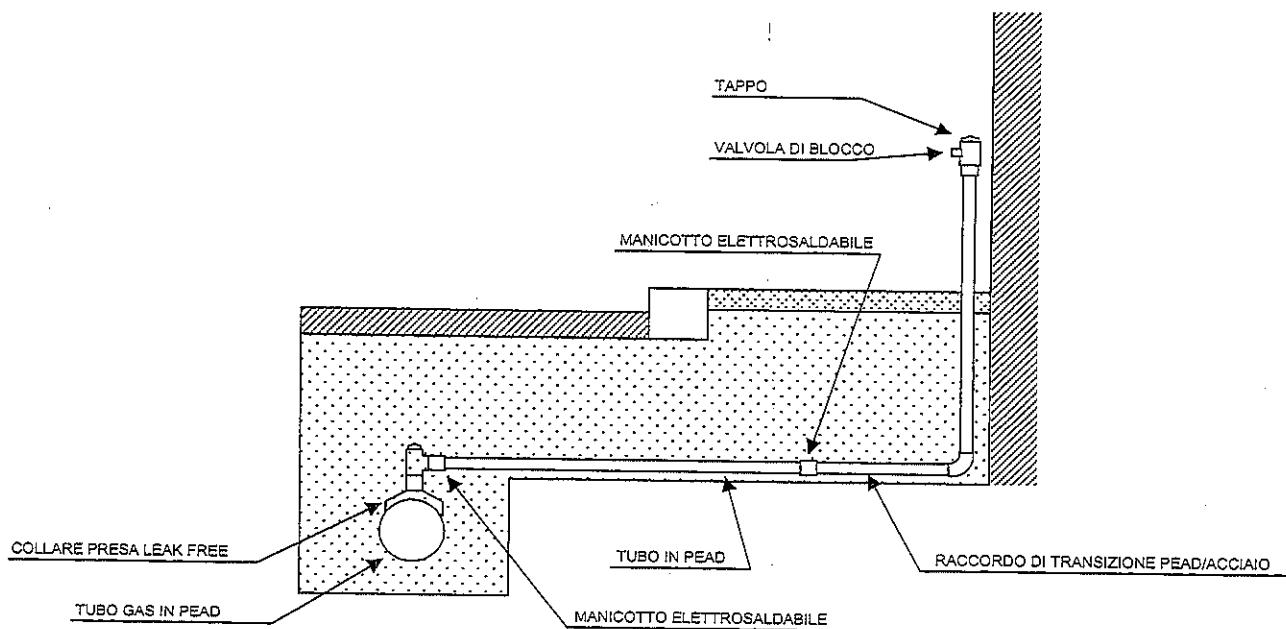
SCHEMA PRESA E ALLACCIAIAMENTO INTERRATO DA TUBAZIONE IN GHISA SFEROIDALE





SCHEMI PER POSA TUBAZIONI GAS

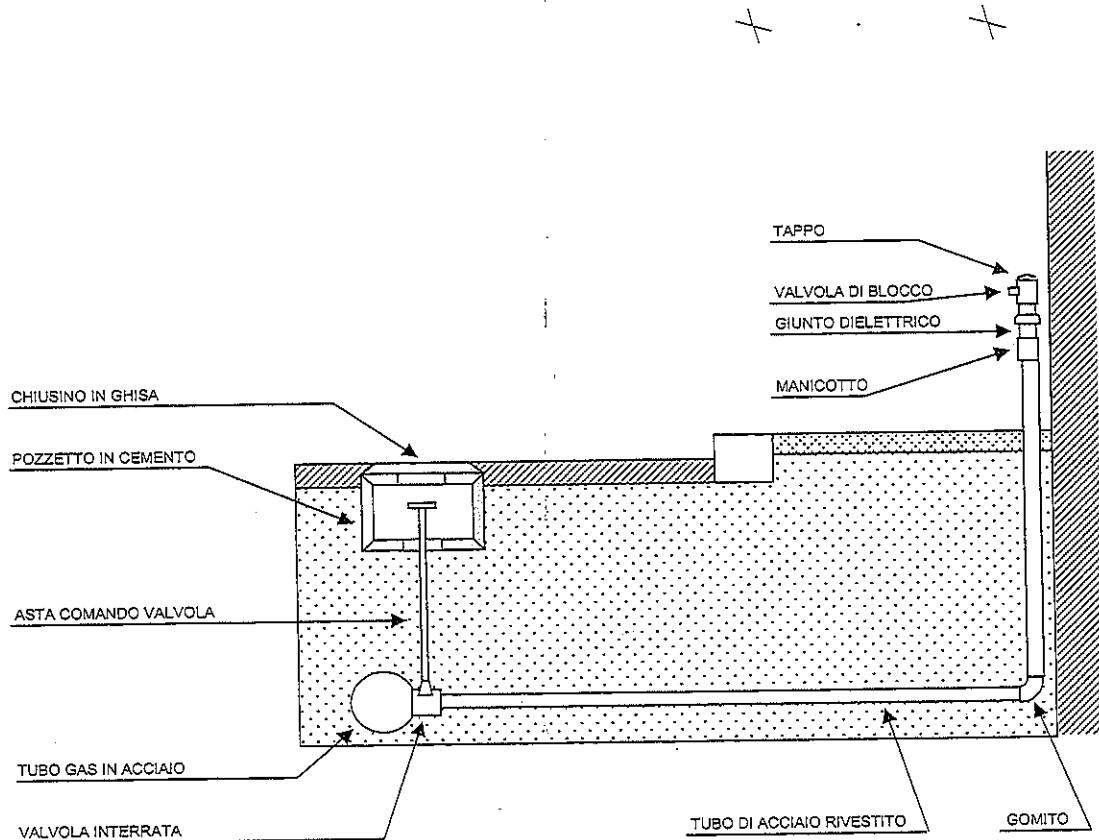
SCHEMA PRESA E ALLACCIAIMENTO INTERRATO DA TUBAZIONE IN PEAD





SCHEMI PER POSA TUBAZIONI GAS

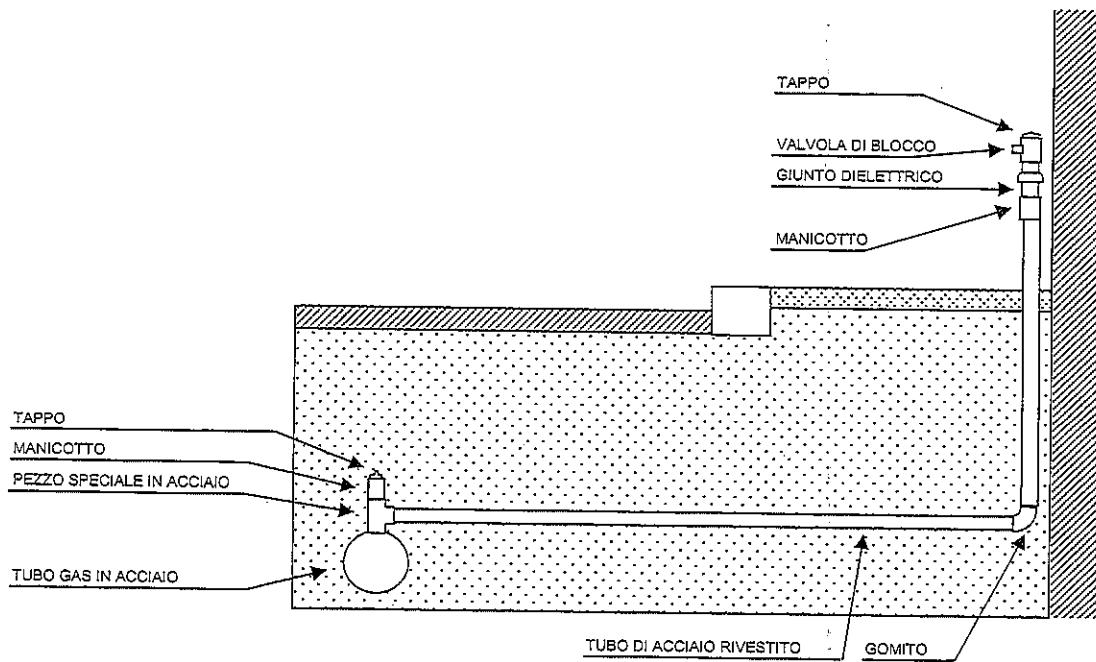
SCHEMA PRESA E ALLACCIAIMENTO INTERRATO DA TUBAZIONE IN ACCIAIO 4^a SPECIE.





SCHEMI PER POSA TUBAZIONI GAS

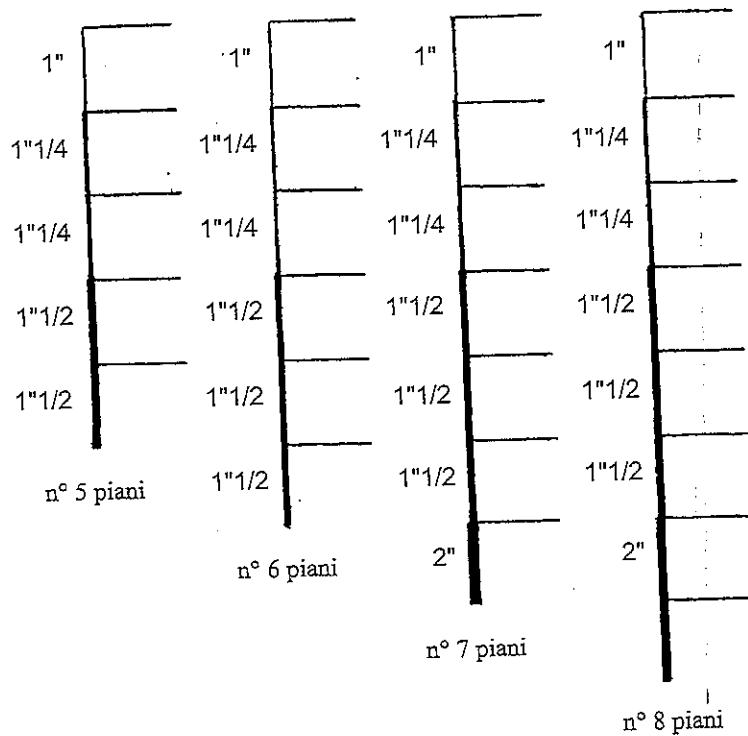
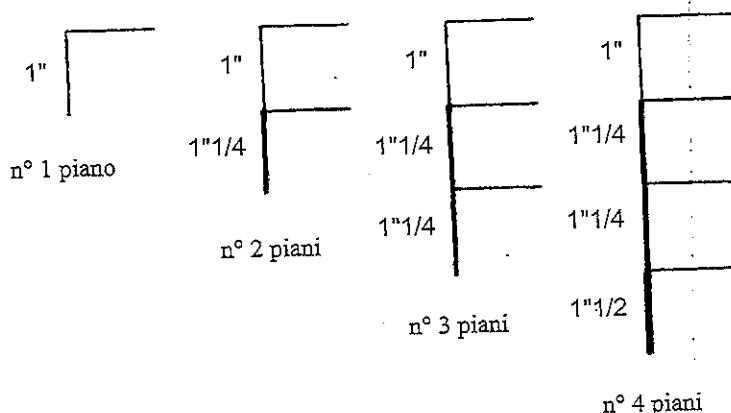
SCHEMA PRESA E ALLACCIAIAMENTO INTERRATO DA TUBAZIONE IN ACCIAIO 5^a, 6^a E 7^a SPECIE.





SCHEMI PER IMPIANTI AEREI

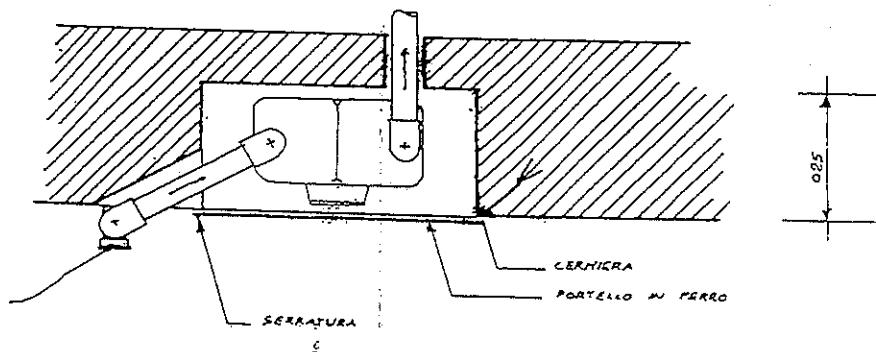
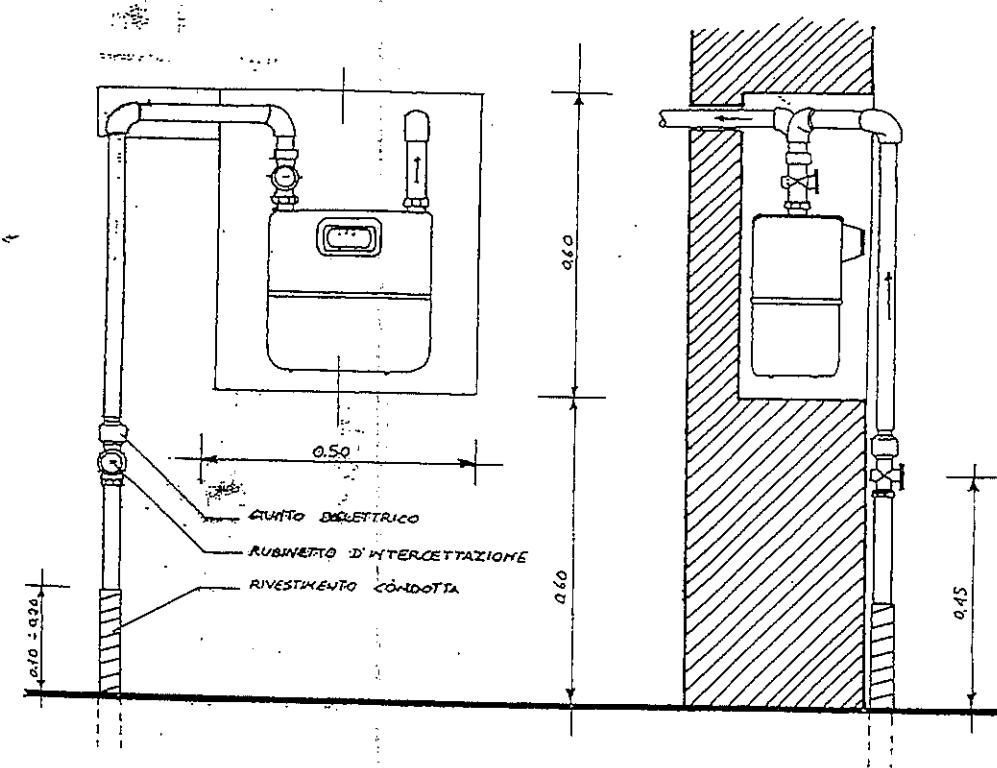
Schemi tipo montanti in funzione del numero di piani dell'edificio



Dal 7° piano in poi, ogni elevazione successiva, aumentare una puntata da 2" (dn = 50 mm)



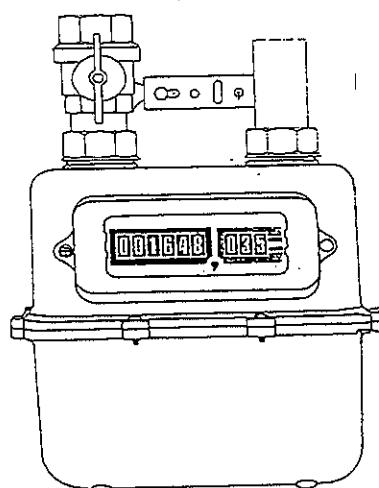
SCHEMI PER IMPLANTI AEREI



Particolare contatore di utenza installato in nicchia



SCHEMI PER IMPIANTI AEREI



Particolare di misuratore gas e relativa mensola

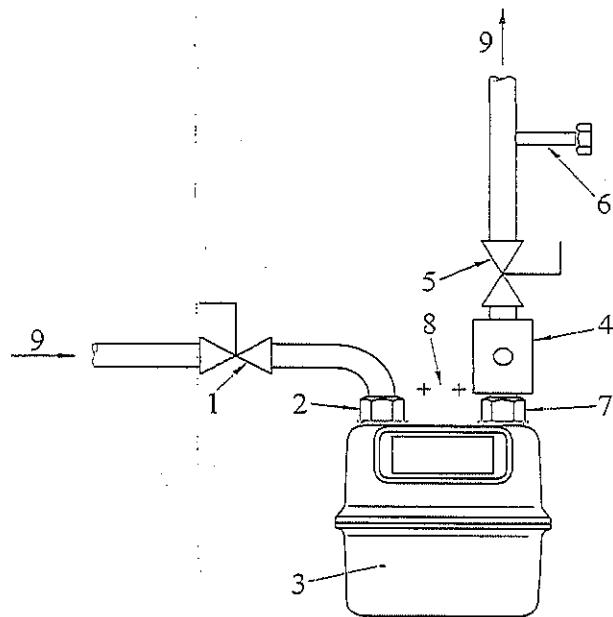


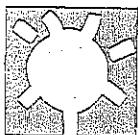
SCHEMI PER IMPIANTI AEREI

Schema gruppo di misura e collegamento all'impianto gas allacciato ad una rete di distribuzione

Legenda

- 1 Dispositivo di intercettazione ingresso contatore/misuratore (in genere di competenza del distributore)
- 2 Codolo di ingresso
- 3 Contatore/Misuratore
- 4 Eventuale presa pressione del contatore/misuratore; potrebbe essere prevista anche nel dispositivo di intercettazione (1), oppure direttamente nella mensola di fissaggio o sul codolo di uscita
- 5 Punto d'inizio e dispositivo di intercettazione
- 6 Presa di pressione completa di tappo. Potrebbe essere prevista anche direttamente nel dispositivo di intercettazione (5)
- 7 Codolo di uscita
- 8 Mensola di fissaggio
- 9 Gas





**AMG
ENERGIA**

www.amgenergia.it

Direzione _____

Lavori di _____

Progetto esecutivo approvato dal c.d.a nella seduta del _____

Progetto esecutivo: _____

Direzione dei lavori: _____

Coord. della sicurezza in fase di progettazione: _____

Coord. della sicurezza in fase di esecuzione: _____

Responsabile unico del procedimento: _____

Importo del contratto € _____ (_____)

di cui € _____ (_____) per oneri della sicurezza

Impresa esecutrice: _____

Con sede: _____

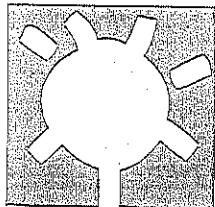
Direttore tecnico del cantiere: _____

<i>Subappaltatori</i>	<i>Categoria lavori</i>	<i>Importo lavori subappaltati</i>

Intervento finanziato con fondi _____

Inizio dei lavori _____ con fine dei lavori prevista per il _____
prorogato il _____ con fine dei lavori prevista per il _____

Ulteriori informazioni dell'opera possono essere assunte dal RUP alla mail _____ @amgenergia.it



AMG
ENERGIA

www.amgenergia.it

19

Direzione _____

Lavori di _____

Progetto esecutivo approvato dal c.d.a nella seduta del _____

Progetto esecutivo: _____

Direzione dei lavori: _____

Coord. della sicurezza in fase di progettazione: _____

Coord. della sicurezza in fase di esecuzione: _____

Responsabile unico del procedimento: _____

Importo del contratto € _____ (_____)

di cui € _____ (_____) per oneri della sicurezza

Impresa esecutrice: _____

Con sede: _____

Direttore tecnico del cantiere: _____

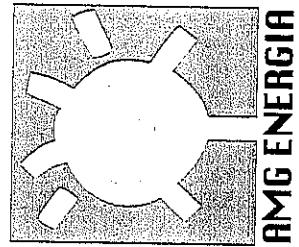
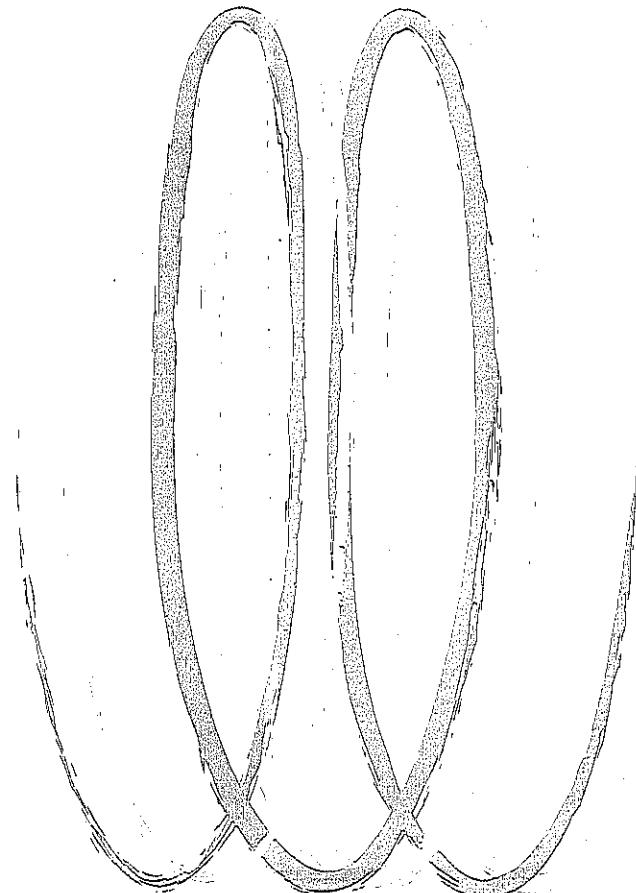
Subappaltatori	Categoria lavori	Importo lavori subappaltati
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Intervento finanziato con fondi _____

Inizio dei lavori _____ con fine dei lavori prevista per il _____
prorogato il _____ con fine dei lavori prevista per il _____

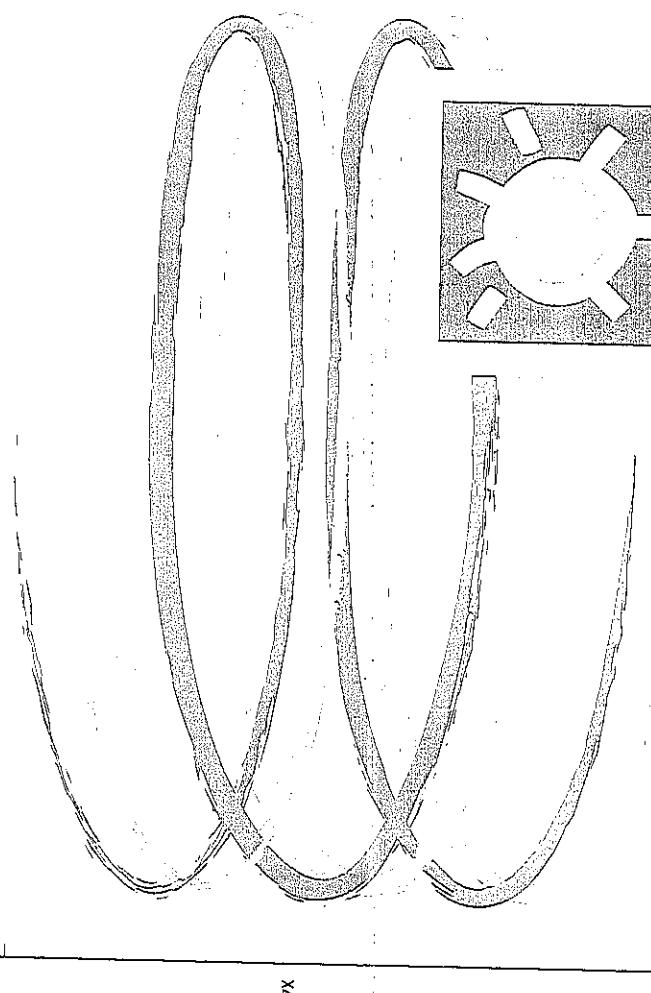
ulteriori informazioni dell'opera possono essere assunte dal RUP alla mail _____ @amgenergia.it

TIAYOPI DPER
AMG ENERGIA



AMG ENERGIA

LAVORO PIÙ
AMG ENERGIA



scritta e grafica esecutiva

AMG ENERGIA

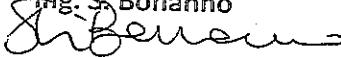
posizionamento

AMG ENERGIA SPA
PALERMO

OGGETTO: LAVORI DI ALLACCIAIMENTO ALLA RETE DI
DISTRIBUZIONE DEL GAS, COMPRENDENTE SCAVI,
POSA TUBAZIONI INTERRATE, RIPRISTINI,
REALIZZAZIONE IMPIANTI AEREI E COLLOCAZIONE
MISURATORI.

D.U.V.R.I.

DATA	REDATTO DA
AGO 2017	Ing. S. Bonanno 

R.U.P.
Ing. S. Bonanno


 RMG <small>AMG ENERGIA SPA</small> <small>PROMO</small> Via Tiro a Segno	Documento di valutazione dei rischi <small>ai sensi D.Lgs. 81/08 così come modificato dal D.Lgs.106/09</small>	Sezione 02.5 Revisione 00 del 06/ott/2009 Pagina 1 di 13
Scheda di reparto	MAGAZZINO E DEPOSITI	

SOMMARIO

Rischi per la Sicurezza	4
1. Vie di circolazione, stato dei pavimenti e dei passaggi	4
2. Presenza di scale e/o opere provvisionali.....	5
3. Rischi trasmissibili derivanti dall'uso di attrezzature di lavoro	6
4. Luoghi di deposito	6
5. Rischi elettrici	7
6. Apparecchi a pressione e reti di distribuzione.....	8
7. Apparecchi di sollevamento.....	8
8. Circolazione dei mezzi di trasporto.....	8
9. Rischio d'incendio e/o d'esplosione	8
10. Rischi generici per la sicurezza	9
Rischi per la Salute.....	10
11. Esposizione ad agenti chimici.....	10
12. Esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni.....	10
13. Esposizione ad agenti biologici.....	10
14. Rischi fisici - Rumore.....	10
15. Rischi fisici - Campi elettromagnetici	10
16. Rischi fisici - Infrasuoni.....	10
17. Rischi fisici - Ultrasuoni	10
18. Rischi fisici - Radiazioni ottiche artificiali.....	11
19. Esposizione a radiazioni ionizzanti	11
20. Altri rischi per la salute	11
Locali tecnologici	11
Dispositivi di Protezione Individuale.....	11
COMPITI E PROCEDURE GENERALI	12
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI	13

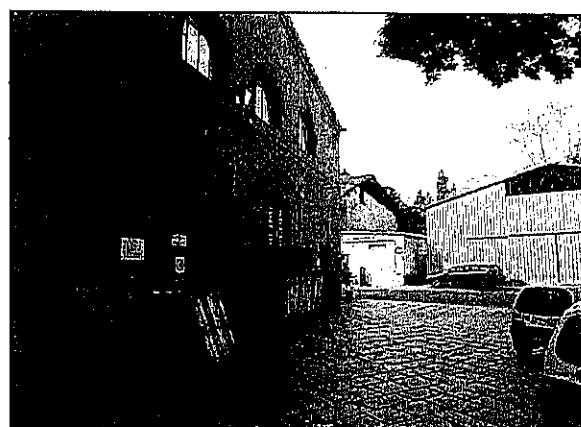
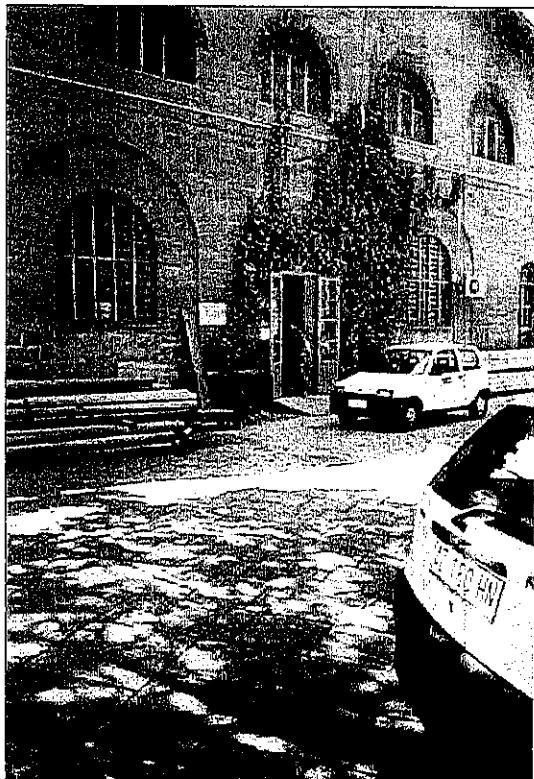
Descrizione

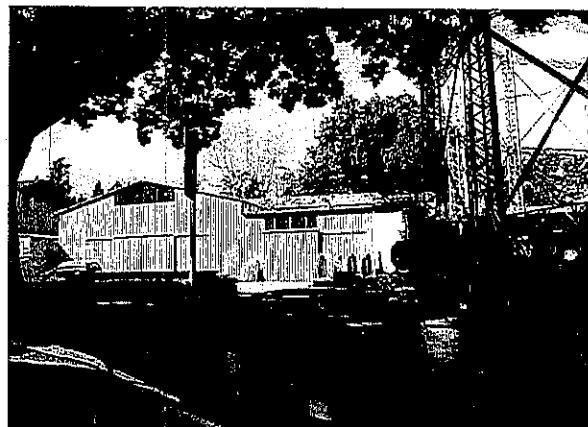
All'interno dello stabilimento sono dislocati diversi magazzini, sia chiusi che aperti, le cui caratteristiche strutturali e dispositivo sono di seguito descritte.

I depositi all'aperto sono utilizzati principalmente per accatastare tubi e altro materiale vario.

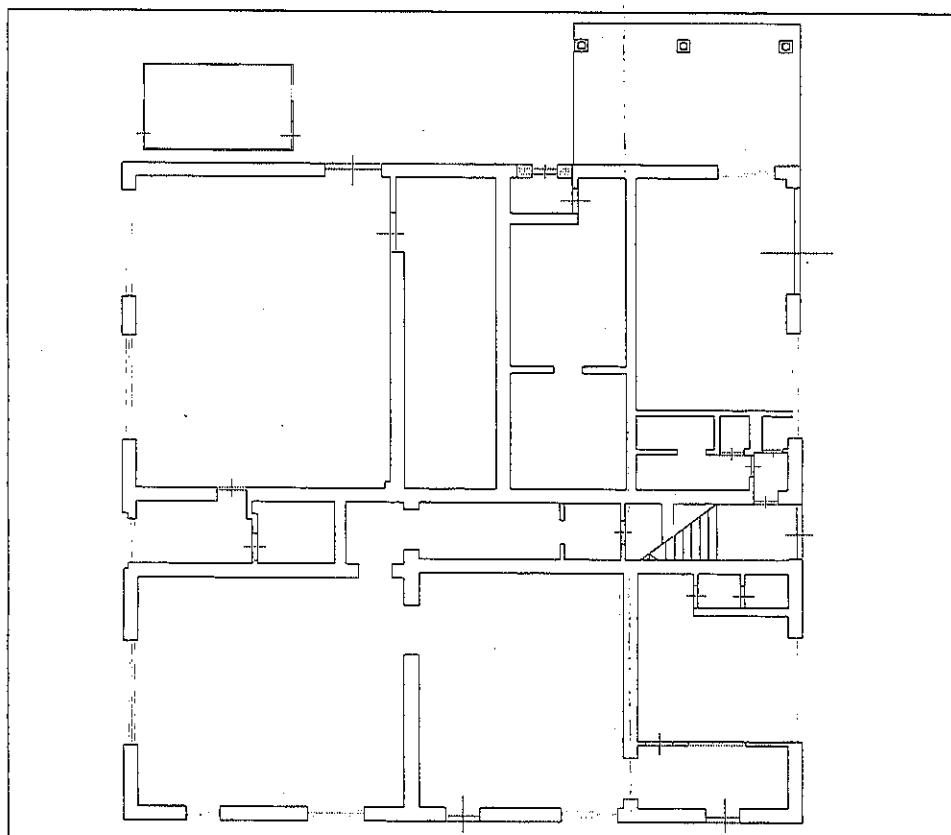
I depositi sotto tettoia sono costituiti da ricoveri prefabbricati, di cui uno con struttura portante e la restante parte con strutture e copertura autoportanti in lamiera di acciaio zincato. Detti depositi sotto tettoia sono utilizzati principalmente per accatastare le scorte di ricambi necessari per svolgere l'attività lavorativa.

Presso il magazzino è ubicato, su scaffalature metalliche, il deposito della componentistica (viti, bulloni, dadi, ecc.), di prodotti chimici (si nota la presenza di olii, pur non direttamente utilizzati in questo reparto), ricambi e materiali di consumo specifici per le lavorazioni.



Scheda di reparto**MAGAZZINO E DEPOSITI**

Planimetria Magazzino e Deposito



Rischi per la Sicurezza**1. Vie di circolazione, stato dei pavimenti e dei passaggi**

Le scaffalature sono disposte in diverse file, alcune adiacenti ai muri, altre centrali. La viabilità all'interno del reparto è caratterizzata dalla circolazione promiscua di persone, carrelli elevatori, trans pallet, necessari per lo svolgimento delle attività di immagazzinamento e di spostamento. Le vie di circolazione presentano una superficie regolare, priva di dissesti pericolosi, e risultano tutte di dimensioni sufficienti a garantire il passaggio sicuro sia delle persone sia dei mezzi.

- ⚠ Il deposito non controllato dei materiali a terra può determinare il rischio di ingombri temporanei dei percorsi d'esodo, mettendo a repentaglio l'incolinità delle persone presenti nei luoghi di lavoro, nel caso di necessità di un'evacuazione d'emergenza, ad esempio per un allarme incendio

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	3	6

Dove: Lungo i percorsi d'esodo

Quando: In caso di necessità di evacuazione

Misure di prevenzione e protezione

Vige il divieto assoluto per i lavoratori di depositare materiali lungo le vie di circolazione e i percorsi d'esodo, anche se in maniera temporanea.

E' attiva una sorveglianza periodica, allo scopo di verificare che non vi siano depositi incontrollati di materiali. In caso siano riscontrate situazioni di ingombri temporanei delle vie di circolazione o dei percorsi d'esodo, saranno immediatamente adottate le opportune misure per la risoluzione del problema

- ⚠ Lungo le vie di circolazione normalmente utilizzate dalle persone, possono trovarsi ostacoli di vario genere, quali ad esempio cassetti lasciati aperti, tappeti con bordi rialzati, cavi elettrici o cavi dati "volanti", ecc., che possono determinare il rischio di urti o inciampi

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	1	2

Dove: Lungo le vie di circolazione esistenti

Quando: Durante la circolazione pedonale

Misure di prevenzione e protezione

Allo scopo di limitare le possibilità d'incidenti, i corridoi e le principali vie di circolazione sono, per quanto possibile, mantenuti sgombri da ostacoli o materiali posizionati a terra. Durante la circolazione pedonale i lavoratori dovranno attenersi alle normali regole di prudenza, evitando di correre o di attuare comportamenti pericolosi



Via Tiro a Segno

Documento di valutazione dei rischi

ai sensi D.Lgs. 81/08 così come modificato dal D.Lgs.106/09

Sezione 02.5

Revisione 00 del 06/ott/2009

Pagina 5 di 13

Scheda di reparto

MAGAZZINO E DEPOSITI

- ⚠ Durante l'operatività all'interno dei locali del magazzino, può accadere che l'operatore urti accidentalmente il capo o altre parti del corpo, contro carichi sporgenti dalle cataste di materiali o attrezzature lasciati ad altezza d'uomo

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
3	2	6

Dove: All'interno del magazzino

Quando: Durante il transito all'interno del magazzino

Misure di prevenzione e protezione

Premesso che le attività di accatastamento saranno orientate a tutelare, nel limite del possibile, la sicurezza e la salute degli operatori (ad esempio evitando inutili sporgenze di ferri, Lampade, ricambi, tubazione, ecc.), qualora permangano rischi per le persone sarà indicato l'obbligo, a mezzo di idonea cartellonistica, di indossare specifici DPI per l'accesso alle diverse aree di lavoro

E' previsto, per gli operatori/visitatori esterni all'azienda, il divieto assoluto di circolare liberamente all'interno dei luoghi di lavoro, se non specificatamente autorizzati.

2. Presenza di scale e/o opere provvisionali

All'interno del reparto è presente una scala, utilizzata dai lavoratori per prelevare o immagazzinare i vari materiali di consumo sui ripiani più alti delle scaffalature.

L'uso di questa attrezzatura determina rischi esclusivamente di tipo proprietario ossia strettamente legati all'attività lavorativa in quanto è assolutamente vietato che personale non addetto si serva della struttura per compiere qualsiasi tipo di operazione all'interno del magazzino.

- ⚠ Durante la percorrenza delle scale, si presenta il rischio di cadute accidentali, specialmente nei casi in cui i gradini siano resi sdruciolevoli

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
1	3	3

Misure di prevenzione e protezione

Le scale a gradini risultano correttamente dimensionate e dotate di sistemi antiscivolo. Sono inoltre dotate di corrimano d'appoggio



Via Tiro a Segno

Documento di valutazione dei rischi

ai sensi D.Lgs. 81/08 così come modificato dal D.Lgs.106/09

Sezione 02.5

Revisione 00 del 06/ott/2009

Pagina 6 di 13

Scheda di reparto**MAGAZZINO E DEPOSITI****3. Rischi trasmissibili derivanti dall'uso di attrezzature di lavoro**

- ⚠ Durante l'operatività degli apparecchi di sollevamento (elevatore o traspallet) funzionanti in reparto, chiunque si trovi nei pressi delle zone di pericolo, definite orientativamente dalla proiezione verticale dei carichi sospesi, potrebbe essere investito e schiacciato da carichi caduti improvvisamente dall'alto.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	4	8

Dove: In vicinanza delle aree interessate all'operatività degli apparecchi di sollevamento

Quando: Durante l'operatività degli apparecchi di sollevamento installati in reparto

Misure di prevenzione e protezione	
I carrellisti devono essere formati ed addestrati in merito al rispetto delle regole di prevenzione da adottare in presenza di persone a terra	
Le persone presenti in reparto sono tenute ad evitare di avvicinarsi ai mezzi di sollevamento, durante le manovre con i carichi sospesi	
All'interno del reparto deve essere affissa idonea segnaletica di pericolo relativa ai carichi sospesi	

4. Luoghi di deposito

Le attività di immagazzinamento riguardano il deposito ed il prelievo esclusivamente manuale dei vari materiali sulle scaffalature, con l'utilizzo di una scala portatile su ruote per raggiungere i ripiani più alti. Questo tipo di operazioni vengono svolte esclusivamente dal personale addetto. I rischi trasmissibili alle persone presenti nel reparto sono valutati nella tabella di seguito riportata.

- ⚠ Nei pressi delle scaffalature o delle zone di stoccaggio nelle quali siano presenti materiali depositati in altezza, può concretizzarsi il rischio di accidentali ed improvvise cadute a terra dei materiali stessi, in particolare durante il loro deposito o prelievo in altezza.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	2	4

Dove: Nei pressi di scaffalature o di altri sistemi di deposito dei materiali in altezza

Quando: Durante le fasi di deposito o prelievo dei materiali in altezza

Misure di prevenzione e protezione	
Presso il reparto sarà indicato con cartellistica il divieto per le persone non addette di avvicinarsi alle zone di pericolo durante le attività di deposito o prelievo dei materiali. La vigilanza del rispetto del divieto sarà affidata agli stessi lavoratori addetti alla movimentazione dei materiali	



Via Tiro a Segno

Documento di valutazione dei rischi

ai sensi D.Lgs. 81/08 così come modificato dal D.Lgs.106/09

Sezione 02.5

Revisione 00 del 06/ott/2009

Pagina 7 di 13

Scheda di reparto**MAGAZZINO E DEPOSITI**

- ⚠ Per sovraccarichi o per danneggiamenti alle strutture, è possibile il rischio di cedimenti strutturali improvvisi delle scaffalature esistenti, con conseguente caduta a terra dei materiali in deposito

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	3	6

Dove: Nei pressi delle scaffalature

Quando: Improvvistamente

Misure di prevenzione e protezione

E' previsto il rispetto assoluto dei valori di portata massima indicati sulle scaffalature, in modo da evitare sovraccarichi. Il deposito dei materiali più pesanti e/o instabili verrà effettuato sui ripiani più bassi o a terra, quando possibile. Al fine di tutelare l'incolumità dei presenti, il sistema di vigilanza aziendale deve prevedere:

- un programma di manutenzione e verifica periodica dell'affidabilità e stabilità della scala e dei suoi componenti;
- una costante verifica dei contenitori e dello stato di conservazione degli imballaggi dei prodotti;
- il fissaggio a terra od a parete delle scaffalature;
- l'affissione sulle scaffalature delle etichette di portata massima applicabile (espressa in kg/m2);

5. Rischi elettrici

Anche se all'interno del magazzino non si ravvisano particolari problemi annessi a questo fattore di rischio, non sono tuttavia da escludere i gravi rischi di elettrocuzione connessi esclusivamente alla presenza di impianti elettrici e di macchine che ne fanno uso.

- ⚠ Per coloro che frequentano i luoghi di lavoro, non può essere del tutto esclusa la possibilità di contatti diretti fra parti del corpo umano e parti in tensione, a seguito di rotture degli isolamenti o nel caso di parti attive lasciate incautamente o accidentalmente accessibili

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	3	6

Dove: Nei pressi di parti attive accessibili

Quando: Improvvistamente

Misure di prevenzione e protezione

E' prevista l'immediata sostituzione di componenti elettrici o isolamenti danneggiati. Le parti attive dell'impianto elettrico saranno adeguatamente protette in modo da evitare possibili contatti accidentali da parte delle persone

- ⚠ Le spine che alimentano attrezzature con potenza superiore a 1000 W (fotocopiatrice) sono provviste di interruttori a monte che ne consentono l'inserimento e il disinserimento solo a circuito aperto

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	2	4

Quando: Durante l'utilizzo



Via Tiro a Segno

Documento di valutazione dei rischi

ai sensi D.Lgs. 81/08 così come modificato dal D.Lgs.106/09

Sezione 02.5

Revisione 00 del 06/ott/2009

Pagina 8 di 13

Scheda di reparto

MAGAZZINO E DEPOSITI

Misure di prevenzione e protezione

Dotare le derivazioni a spina di interruttori a monte (prese interbloccate)

⚠ A seguito del sopralluogo è stata rilevata la presenza di un fornelletto elettrico nel locale antibagno

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	2	4

Dove: Nel locale bagno (Magazzino)

Misure di prevenzione e protezione

Provvedere a eliminare il fornelletto elettrico dal locale antibagno

6. Apparecchi a pressione e reti di distribuzione

Non si evidenziano particolari problemi relativi a questo fattore di rischio in quanto all'interno del magazzino non sono presenti apparecchi a pressione né sono installate reti di distribuzione.

7. Apparecchi di sollevamento

Non si evidenziano particolari problemi relativi a questo fattore di rischio in quanto all'interno del magazzino non sono presenti apparecchi di sollevamento.

8. Circolazione dei mezzi di trasporto

⚠ La circolazione di Carrelli elevatori e Transpallet spinti a mano, può determinare il rischio di investimenti e urti a danno delle persone che transitano lungo gli stessi percorsi

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	2	4

Dove: Ove è consentito l'utilizzo di carrelli e transpallet spinti a mano dall'operatore

Quando: Durante il transito di carrelli e transpallet all'interno delle vie di circolazione

Misure di prevenzione e protezione

Per evitare situazioni di pericolo, gli operatori devono essere informati sulla necessità di prestare la dovuta cautela durante la percorrenza delle vie di circolazione, ove sia previsto il passaggio promiscuo con i mezzi

9. Rischio d'incendio e/o d'esplosione

La tipologia e la quantità dei materiali presenti all'interno del magazzino e dei depositi non costituisce di per sé un pericolo per quanto riguarda la possibilità che si verifichi un incendio.

La maggior parte dei materiali è contenuta in appositi contenitori e classificatori plastici mentre solo una

Scheda di reparto

MAGAZZINO E DEPOSITI

piccola parte della merce è conservata in imballaggi di cartone.

Anche la tipologia delle operazioni svolte all'interno del magazzino non prevede la presenza significativa di sorgenti d'innesto quali scintille o fiamme libere.

Per un'approfondita conoscenza dei rischi specifici si rimanda alla valutazione effettuata dall'azienda ai sensi del D.M. 10/03/1998, presente in azienda.

- ⚠ Le porte situate lungo le vie di emergenza e le vie di fuga sono sgomberate da qualsiasi ostacolo e consentono l'uscita rapida ed in piena sicurezza nel verso dell'esodo.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	3	6

Quando: Durante l'attività lavorativa

Misure di prevenzione e protezione

Rendere il passaggio lungo le vie di fuga libero da ingombri temporanei e/o permanenti che possono essere di impedimento o di ostacolo all'esodo dei lavoratori.

Non sostare con i carrelli elevatori davanti alle uscite di emergenza

- ⚠ L'eventuale malfunzionamento o il guasto dei componenti e delle apparecchiature installati all'interno dei quadri elettrici, può determinare il rischio di un incendio, con conseguenze di danno possibili anche per le persone.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	3	6

Dove: In prossimità dei quadri elettrici

Quando: In caso di malfunzionamenti o guasti

Misure di prevenzione e protezione

In prossimità dei quadri elettrici è vietato il deposito di materiali infiammabili e/o facilmente combustibili.

Le apparecchiature elettriche dovranno essere spente a fine lavorazione, a meno che la loro accensione sia necessaria per l'attività. Quelle che devono restare accese per esigenze di lavoro, dovranno essere tenute lontano da materiali combustibili e/o sostanze infiammabili.

L'impianto elettrico deve essere periodicamente verificato, ai fini della sicurezza.

10. Rischi generici per la sicurezza

Al momento della valutazione, non sono individuabili ulteriori rischi per la salute.

Qualora tuttavia siano effettuati interventi di modifica strutturale al reparto, siano introdotte nuove macchine, nuovi impianti o nuove attrezzature, siano effettuate nuove attività lavorative o sia previsto l'uso di nuove sostanze o preparati chimici, il sistema di sicurezza aziendale, prevede l'aggiornamento immediato del presente capitolo, relativamente a nuovi rischi per la sicurezza a cui potrebbero essere esposte le persone.



Via Tiro a Segno

Scheda di reparto

Documento di valutazione dei rischi

ai sensi D.Lgs. 81/08 così come modificato dal D.Lgs.106/09

Sezione 02.5

Revisione 00 del 06/ott/2009

Pagina 10 di 13

MAGAZZINO E DEPOSITI

Rischi per la Salute

11. Esposizione ad agenti chimici

Presso il magazzino sono depositati piccoli quantitativi di prodotti chimici, in particolare Oli, ecc. Non è comunque previsto alcun tipo di utilizzo di tali prodotti all'interno del magazzino anche se non si può trascurare l'eventualità di improvvisi spanti di sostanze dovute a rotture dei contenitori o piccole perdite.

Anche considerando questa possibilità di rischio, il deposito di modeste quantità di prodotti chimici nel magazzino permette di considerare IRRILEVANTE il rischio chimico, per le persone presenti all'interno del magazzino.

12. Esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni

Non si ritiene significativo il rischio di esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni per le persone che occupano il magazzino.

13. Esposizione ad agenti biologici

Non si ritiene significativo il rischio di esposizione ad agenti biologici per le persone che occupano il reparto.

14. Rischi fisici - Rumore

Vista la tipologia di operazioni svolte all'interno del magazzino non sono rilevabili particolari problemi relativamente all'esposizione delle persone al rischio rumore.

Per la conoscenza dettagliata dei livelli di rumorosità ambientale presso il magazzino, si rimanda alla valutazione del rumore eseguita in data Gennaio 2008 da "Ambiente e Sicurezza Srl", ai sensi del D.Lgs. 81/08.

15. Rischi fisici - Campi elettromagnetici

Non si evidenziano particolari problemi inerenti questo fattore di rischio.

16. Rischi fisici - Infrasuoni

Non si evidenziano particolari problemi inerenti questo fattore di rischio.

17. Rischi fisici - Ultrasuoni

Non si evidenziano particolari problemi inerenti questo fattore di rischio.



Via Tiro a Segno

Scheda di reparto

Documento di valutazione dei rischi

ai sensi D.Lgs. 81/08 così come modificato dal D.Lgs. 105/09

Sezione 02.5

Revisione 00 del 06/ott/2009

Pagina 11 di 13

MAGAZZINO E DEPOSITI

18. Rischi fisici - Radiazioni ottiche artificiali

Le disposizioni del Titolo VIII capo V del D.Lgs. 81/08, denominato "PROTEZIONE DEI LAVORATORI DAI RISCHI DI ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI" entreranno in vigore il 26/04/2010. Si rimanda a tale data per la relativa valutazione, ove necessaria.

19. Esposizione a radiazioni ionizzanti

Non si evidenziano particolari problemi inerenti questo fattore di rischio.

20. Altri rischi per la salute

Al momento della valutazione, non sono individuabili ulteriori rischi per la salute.

Qualora tuttavia siano effettuati interventi di modifica strutturale al reparto, siano introdotte nuove macchine, nuovi impianti o nuove attrezzature, siano effettuate nuove attività lavorative o sia previsto l'uso di nuove sostanze o preparati chimici, il sistema di sicurezza aziendale prevede l'aggiornamento immediato del presente capitolo, relativamente a nuovi rischi per la sicurezza a cui potrebbero essere esposte le persone.

Locali tecnologici

Non sono presenti locali tecnologici.

Dispositivi di Protezione Individuale

Tipologia	Quando	Segnale
Calzature di sicurezza con punta rinforzato	Durante lo svolgimento dell'attività	
Elmetto di protezione	Durante l'attività di immagazzinamento	



Via Tiro a Segno

Documento di valutazione dei rischi

ai sensi D.Lgs. 81/08 così come modificato dal D.Lgs. 106/09

Sezione 02.5

Revisione 00 del 06/ott/2009

Pagina 12 di 13

Scheda di reparto

MAGAZZINO E DEPOSITI

Emergenza e pronto soccorso

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

Come previsto dall' art. 43, comma 1, del D.Lgs. 81/08 così come modificato dal D.Lgs. 106/09 , sono stati organizzati i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.

Sono stati, infatti, designati preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;

Sono stati informati tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave ed immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;

Sono stati programmati gli interventi, presi i provvedimenti e date le istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;

Sono stati adottati i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.

Ai fini delle designazioni si è tenuto conto delle dimensioni dell'azienda e dei rischi specifici dell'azienda o della unità produttiva secondo i criteri previsti nei decreti di cui all'articolo 46 del D.Lgs. 81/08 (decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998 e decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139)

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione.

In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Ospedale
- Vigili Urbani
- Carabinieri
- Polizia



In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.



Via Tiro a Segno

Scheda di reparto

Documento di valutazione dei rischi

ai sensi D.Lgs. 81/08 così come modificato dal D.Lgs.106/09

Sezione 02.5

Revisione 00 del 06/ott/2009

Pagina 13 di 13

MAGAZZINO E DEPOSITI

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

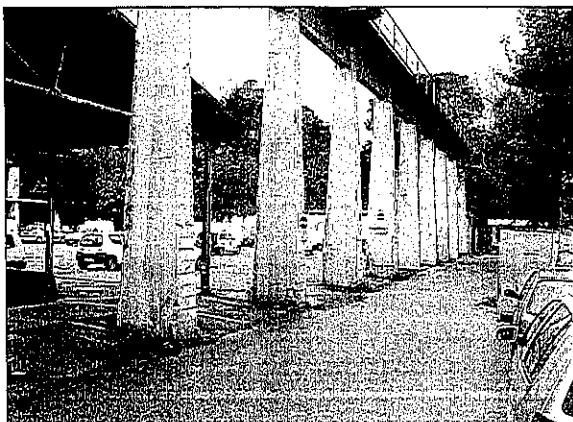
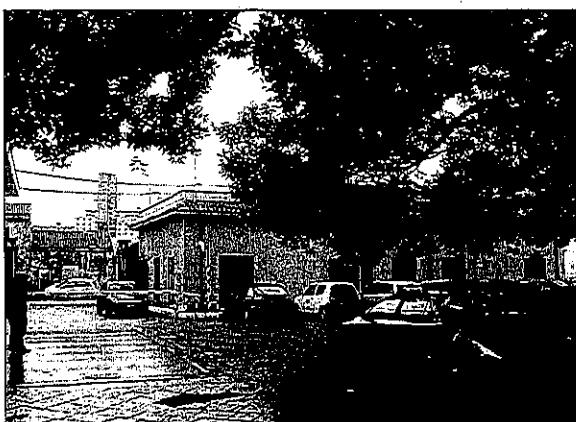
SOMMARIO

Rischi per la Sicurezza	2
1. Vie di circolazione, stato dei pavimenti e dei passaggi	2
2. Presenza di scale e/o opere provvisoriali	4
3. Rischi trasmissibili derivanti dall'uso di attrezzature di lavoro	4
4. Luoghi di deposito	5
5. Rischi elettrici	6
6. Apparecchi di sollevamento	6
7. Circolazione dei mezzi di trasporto	6
8. Rischio d'incendio e/o d'esplosione	8
9. Rischi generici per la sicurezza	8
Rischi per la Salute	8
10. Esposizione ad agenti chimici	8
11. Esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni	8
12. Esposizione ad agenti biologici	9
13. Rischi fisici - Rumore	9
14. Rischi fisici - Campi elettromagnetici	9
15. Rischi fisici - Infrasuoni	9
16. Rischi fisici - Ultrasuoni	10
17. Rischi fisici - Radiazioni ottiche artificiali	10
18. Rischi fisici - Illuminazione naturale ed artificiale	10
19. Esposizione a radiazioni ionizzanti	10
20. Altri rischi per la salute	10
Dispositivi di Protezione Individuale	10
Disposizione e procedimenti di lavoro	11
Emergenza e pronto soccorso	13
COMPITI E PROCEDURE GENERALI	13
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI	14

Descrizione

Si tratta di un ampio piazzale che circonda tutta l'azienda e che comprende: 1) una parte dell'area frontale alla portineria, ove sono ubicati il parcheggio per le auto aziendali e private dei lavoratori di "AMG ENERGIA SPA" e il parcheggio per le auto aziendali e private a disposizione di "Costruzioni Industriali S.r.l." e "Energia Auditing"; 2) la restante area, adibita a zona di manovra e parcheggio degli automezzi.

Il piazzale risulta interessato da un sostanzioso traffico veicolare, con particolare riferimento ai mezzi pesanti (auto cestelli, autogrù, ecc.) per le operazioni di carico e scarico del materiale. Annessa al piazzale, all'aperto, si trova un'autorimessa dei mezzi pesanti appartenenti ad AMG (auto cestelli, autogrù, ecc.).



Rischi per la Sicurezza

1. Vie di circolazione, stato dei pavimenti e dei passaggi

La viabilità è caratterizzata dalla circolazione promiscua di persone e mezzi di trasporto (carrelli elevatori, transpallet, autoveicoli, mezzi pesanti). Le vie di circolazione presentano una superficie regolare, priva di dissesti pericolosi, e risultano tutte di dimensioni sufficienti a garantire il passaggio sicuro sia delle persone sia dei mezzi di trasporto. In alcune aree del piazzale è previsto, per gli operatori/visitatori esterni all'azienda, il divieto assoluto di accedere; in particolare, alcune aree sono recintate e chiuse per inibire l'accesso. In tali aree è presente la segnaletica di divieto di accesso.



Via Tiro a Segno

Documento di valutazione dei rischi

ai sensi D.Lgs. 81/08 così come modificato dal D.Lgs.106/09

Sezione 02.8

Revisione 00 del 06/ott/2009

Pagina 3 di 14

Scheda di reparto**PIAZZALE ESTERNO E AUTORIMESSA**

- ⚠ Presso l'area esterna, ed in particolare nelle zone riservate anche al transito dei mezzi, sono possibili deterioramenti del manto stradale con formazione di buche o dissesti, che possono determinare un rischio di inciampo e caduta per le persone.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	2	4

Misure di prevenzione e protezione	Periodicità
Ai fini di garantire l'integrità del manto stradale, è previsto un controllo periodico finalizzato alla bonifica immediata di buche o dissesti pericolosi, che si potrebbero formare a seguito del transito dei mezzi	mesi: 1

- ⚠ Le persone che circolano in prossimità delle zone destinate al deposito delle merci o alla rimessa dei mezzi possono essere soggette al rischio di investimento da parte dei mezzi di trasporto in opera (transpallets, carrelli elevatori, autocestelli, ecc.) o da parte degli stessi carichi trasportati, nel caso di una loro accidentale caduta, o di investimento da parte dei mezzi.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	2	4

Dove: Presso le zone di deposito dei materiali**Quando:** Durante il transito presso le zone di deposito

Misure di prevenzione e protezione
Gli operatori che movimentano i mezzi dovranno porre attenzione alla possibile presenza di persone a terra, dando loro la precedenza in caso di transito promiscuo ed evitando di avvicinarsi troppo durante le manovre di trasporto dei carichi
Gli operatori che si trovano a transitare nei pressi delle zone destinate al deposito delle merci, edotti del rischio, dovranno prestare particolare attenzione alla possibile presenza dei mezzi in movimento, evitando di avvicinarvisi e/o di sostare presso questi, specie durante le manovre di retromarcia
All'interno dello stabilimento gli automezzi delle maestranze di "Costruzioni Industriali S.r.l." e di "Energia Auditing" dovranno procedere a passo d'uomo, adottando ogni cautela necessaria.
Per accedere allo stabilimento, gli operatori delle aziende "Costruzioni Industriali S.r.l." e "Energia Auditing" dovranno farsi preliminarmente identificare dal personale preposto, che, mediante la consultazione di un apposito elenco fornito dalle stesse aziende, dovrà verificare l'identità del soggetto e la sua autorizzazione ad accedere all'interno dello stabilimento.
Prima di accedere sui luoghi, gli operatori delle aziende "Costruzioni Industriali S.r.l." e "Energia Auditing" dovranno essere formati sulle disposizioni aziendali della AMG; dovranno, in particolare, conoscere le planimetrie riportanti la disposizione del parcheggio delle auto aziendali e private messe a loro disposizione e l'indicazione dei percorsi e dei sensi di circolazione, che i mezzi devono seguire all'interno del perimetro dell'azienda AMG per l'ingresso e l'uscita dallo stabilimento.

Scheda di reparto**PIAZZALE ESTERNO E AUTORIMESSA**

Alcune aree esterne sono oggetto di lavori; in particolare, l'azienda ha indetto nel corrente anno una gara per i servizi di svuotamento, trasporto e smaltimento dei rifiuti contenuti nei serbatoi interrati, nonché delle condutture coibentate con materiali contenente amianto e dei manufatti in cemento-amianto presenti nel complesso aziendale di Via Tiro a Segno; tali aree risultano interdette al personale.

**2. Presenza di scale e/o opere provvisionali**

Non sono presenti scale e/o opere provvisionali per accedere all'area esterna

3. Rischi trasmissibili derivanti dall'uso di attrezzature di lavoro

L'area esterna è utilizzata sia come parcheggio dei mezzi aziendali (autocestelli, autogrù, ecc) e di mezzi di trasporto privati, sia come luogo di carico-scarico di materiale vario, mediante l'utilizzo di carrelli elevatori.

⚠ Per coloro che operano o transitano in prossimità delle attrezzature di lavoro, non si esclude un rischio di elettrocuzione, specialmente per contatti indiretti con parti divenute in tensione a seguito di un guasto d'isolamento

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
1	3	3

Misure di prevenzione e protezione

Per proteggere le persone dal rischio di elettrocuzione sono state adeguatamente protette le parti attive e garantiti i collegamenti a terra delle carcasse di attrezzature di lavoro ed impianti.

Periodicamente viene effettuata la verifica dell'impianto di terra (ai sensi del D.P.R. 462/01)

⚠ All'interno del reparto sono in funzione delle attrezzature/mezzi di lavoro che determinano un'esposizione al rumore per le persone presenti

Valutazione: vedi Perizia fonometrica



Via Tiro a Segno

Documento di valutazione dei rischi

ai sensi D.Lgs. 81/08 così come modificato dal D.Lgs.106/09

Sezione 02.8

Revisione 00 del 06/ott/2009

Pagina 5 di 14

Scheda di reparto

PIAZZALE ESTERNO E AUTORIMESSA

Misure di prevenzione e protezione

In relazione ai dati dell'indagine fonometrica può essere necessario l'uso degli otoprotettori per la permanenza continuativa all'interno del reparto

⚠ Durante l'operatività degli apparecchi di sollevamento funzionanti in reparto, chiunque si trovi nei pressi delle zone di pericolo, definite orientativamente dalla proiezione verticale dei carichi sospesi, potrebbe essere investito e schiacciato da carichi caduti improvvisamente dall'alto (ad esempio per cedimenti meccanici dei sistemi di sollevamento o per errate manovre dei gruisti)

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	4	8

Dove: In vicinanza delle aree interessate all'operatività degli apparecchi di sollevamento

Quando: Durante l'operatività degli apparecchi di sollevamento installati in reparto

Misure di prevenzione e protezione

I gruisti devono essere formati ed addestrati in merito al rispetto delle regole di prevenzione da adottare in presenza di persone a terra

Le persone presenti in reparto sono tenute ad evitare di avvicinarsi ai mezzi di sollevamento, durante le manovre con i carichi sospesi

Nel piazzale esterno deve essere affissa idonea segnaletica di pericolo relativa ai carichi sospesi e alla movimentazione degli stessi

4. Luoghi di deposito

In alcuni punti del piazzale antistante il magazzino sono dislocate zone dedicate al deposito provvisorio di materiali e di mezzi di trasporto privati. In tali aree esterne possono, inoltre, essere effettuate operazioni di carico e scarico dei materiali dai mezzi di lavoro, sia manualmente sia mediante carrelli.

⚠ Durante le operazioni di carico/scarico dagli autocarri (o altri mezzi) dei materiali, possono determinarsi dei rischi per la sicurezza delle persone che si trovino, anche temporaneamente, nei pressi del mezzo durante le attività. Tale condizione può riguardare in particolare l'autista del mezzo, che solitamente è portato a sorvegliare in prima persona le operazioni. I rischi correlati possono essere riconducibili a:

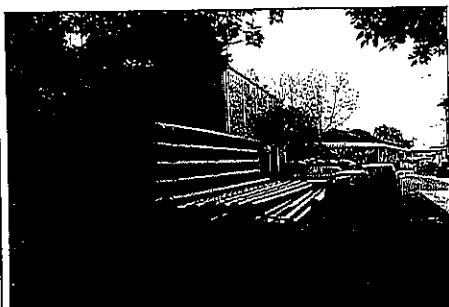
- investimento da parte del carrello in manovra;
- investimento nel caso di accidentale caduta dei carichi trasportati o movimentati;
- caduta dell'autista dalla sommità del mezzo (condizione che può essere indipendente dall'operatività del carrellista)

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	3	6

Scheda di reparto**PIAZZALE ESTERNO E AUTORIMESSA****Misure di prevenzione e protezione**

Per ridurre il rischio di incidenti, sono previste le seguenti misure di prevenzione e/o protezione:

- specifica formazione ed addestramento dei conducenti dei mezzi, per limitare gli errori di manovra;
- divieto assoluto di collaborazione dell'autista contestualmente all'operatività del carrello. In particolare durante il carico o lo scarico, l'autista sosterà nella cabina del mezzo o nei pressi del camion a terra, ma a distanza di sicurezza (almeno 8 metri) dal mezzo in movimento
- divieto assoluto per i non addetti di avvicinarsi al carrello elevatore in manovra durante le operazioni di carico / scarico. Il rispetto del divieto sarà garantito dallo stesso autista del carrello che vigilerà la zona di pericolo

**5. Rischi elettrici**

⚠ Per coloro che frequentano i luoghi di lavoro, non può essere del tutto esclusa la possibilità di contatti indiretti fra parti del corpo umano e parti divenute in tensione a seguito di malfunzionamenti o guasti d'isolamento non tempestivamente individuati (ad esempio carcasse metalliche di attrezzature di lavoro).

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	3	6

Misure di prevenzione e protezione	Periodicità
Per prevenire il rischio considerato l'impianto elettrico e le utenze ad esso collegate sono provvisti di collegamento di messa a terra. Periodicamente l'impianto di messa a terra deve essere soggetto a verifica (ai sensi del D.P.R. 462/01)	anni: 2 o 5

6. Apparecchi di sollevamento

Nell'area del piazzale esterno non sono installati apparecchi di sollevamento.

7. Circolazione dei mezzi di trasporto

La promiscuità del transito determina la sussistenza di pericoli collegati alla possibilità di investimento, con conseguenti danni per le persone, come specificato di seguito.

Scheda di reparto
PIAZZALE ESTERNO E AUTORIMESSA

- ⚠ In circostanze particolari può determinarsi il rischio di investimento di persone a terra da parte dei carichi trasportati sui mezzi, ad esempio nel caso i carichi stessi siano movimentati senza l'uso di idonei sistemi di trattenuta e contestualmente l'autista effettui brusche frenate o sterzate col mezzo

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	3	6

Misure di prevenzione e protezione

Per quanto possibile sarà evitato il trasporto di materiali sfusi, ovvero privi di adeguati sistemi di contenimento o trattenuta. In caso di necessità, ad esempio per il trasporto di materiali ingombranti o particolari, gli autisti dei mezzi saranno formati ed addestrati a percorrere le vie di circolazione a transito promiscuo con estrema cautela, evitando qualsiasi manovra pericolosa che possa compromettere la stabilità dei carichi trasportati

- ⚠ Le aree di transito sono riservate al transito promiscuo di persone e mezzi. Tale condizione determina il rischio di possibili investimenti di persone, con conseguenze di danno anche rilevanti

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	3	6

Misure di prevenzione e protezione

Per le persone sarà necessario prestare la dovuta cautela durante la percorrenza delle vie di circolazione. In particolare si dovrà evitare di attraversare i percorsi al soprallungo dei veicoli e di avvicinarsi ad essi durante le manovre (es. retromarcia).

E' inoltre previsto, per gli operatori/visitatori esterni all'azienda, il divieto assoluto di circolare liberamente, se non specificatamente autorizzati.

La circolazione dei mezzi all'interno dello stabilimento per le maestranze di "Costruzioni Industriali S.r.l." e di "Energia Auditing" deve essere strettamente limitata alle esigenze di servizio e deve avvenire nell'assoluto rispetto dei principi di prudenza.

I mezzi, in occasione dell'accesso e dell'uscita dallo stabilimento, dovranno scrupolosamente seguire i percorsi e i sensi di circolazione all'interno del perimetro del sito, così come riportati nella planimetria del parcheggio riservato alle auto aziendali e private di "Costruzioni Industriali S.r.l.".

- ⚠ La circolazione di carrelli elevatori e transpallet spinti a mano, può determinare il rischio di investimenti e urti a danno delle persone che transitano lungo gli stessi percorsi

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	2	4

Dove: Ove è consentito l'utilizzo di carrelli e transpallet spinti a mano dall'operatore

Quando: Durante il transito di carrelli e transpallet all'interno delle vie di circolazione

Misure di prevenzione e protezione

Per evitare situazioni di pericolo, gli operatori devono essere informati sulla necessità di prestare la dovuta cautela durante la percorrenza delle vie di circolazione, ove sia previsto il passaggio promiscuo con i mezzi



Via Tiro a Segno

Documento di valutazione dei rischi

ai sensi D.Lgs. 81/08 così come modificato dal D.Lgs.106/09

Sezione 02.8

Revisione 00 del 06/ott/2009

Pagina 8 di 14

Scheda di reparto

PIAZZALE ESTERNO E AUTORIMESSA

⚠ L'area esterna di piazzale ed il parcheggio sono riservati al passaggio promiscuo di persone e mezzi. La circolazione di persone e mezzi, pur in spazi ampi, obbliga a considerare il rischio di possibili incidenti, con investimento di persone a terra da parte dei mezzi in transito o manovra

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
2	2	4

Dove: Presso l'area esterna

Quando: Durante il transito promiscuo di persone e mezzi

Misure di prevenzione e protezione

Nel piazzale deve essere predisposta idonea cartellonistica di pericolo e di divieto, riferita in particolare alla circolazione dei mezzi

Per quanto possibile, provvedere a identificare e a separare i percorsi riservati alle persone dai percorsi riservati invece ai mezzi

8. Rischio d'incendio e/o d'esplosione

Per la identificazione del livello di rischio specifico d'incendio e di esplosione, si rimanda alle valutazioni effettuate dall'azienda ai sensi del D.M. 10/03/98 e del D.Lgs 81/08.

9. Rischi generici per la sicurezza

Al momento della valutazione, non sono individuabili ulteriori rischi per la sicurezza.

Qualora siano effettuati interventi di modifica strutturale al reparto, siano introdotte nuove macchine, nuovi impianti o nuove attrezzature, siano effettuate nuove attività lavorative o sia previsto l'uso di nuove sostanze o preparati chimici, il sistema di sicurezza prevede l'aggiornamento immediato della presente scheda, relativamente a nuovi rischi per la sicurezza a cui potrebbero essere esposte le persone che occupano il reparto.

Rischi per la Salute

10. Esposizione ad agenti chimici

Il rischio chimico per le persone che accedono al reparto può considerarsi di livello IRRILEVANTE (D.Lgs 81/08).

11. Esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni

Per la valutazione della potenziale esposizione a fibre di amianto del personale presente nelle aree lavorative sono stati utilizzati dall'azienda "Ambiente e sicurezza s.r.l." due tipi di criteri:



Via Tiro a Segno

Documento di valutazione dei rischi

ai sensi D.Lgs. 81/08 così come modificato dal D.Lgs.106/09

Sezione 02.8

Revisione 00 del 06/ott/2009

Pagina 9 di 14

Scheda di reparto

PIAZZALE ESTERNO E AUTORIMESSA

- l'esame delle condizioni dell'installazione, al fine di stimare il pericolo di rilascio di fibre dal materiale;
- la misura della concentrazione delle fibre di amianto aerodisperse all'interno dell'edificio (monitoraggio ambientale).

La tecnica utilizzata per le valutazioni nello stabilimento è quella relativa alla metodica MOCF (microscopia ottica in contrasto di fase).



In diversi punti del piazzale è stata riscontrata la presenza di coperture con lastre in Eternit contenenti fibre di amianto e di diversi manufatti coibentati con materiale isolante a base di amianto; tali coperture e manufatti rappresentano un potenziale rischio per la salute delle persone, qualora nel tempo vi siano stati dei deterioramenti o dei danneggiamenti che abbiano determinato o che possano determinare la dispersione di "spore" nell'ambiente di lavoro circostante.

Probabilità	Danno	Rischio (P x D)
3	3	9

Dove: Nel piazzale esterno

Misure di prevenzione e protezione

Al fine di monitorare il livello di rischio per le persone, è previsto un monitoraggio periodico (annuale) dello stato della copertura e delle altre strutture presenti presso il sito di Via Tiro a Segno.

L'azienda, al fine di adempiere a quanto previsto dalla normativa di settore, ha incaricato la società "Ambiente e Sicurezza srl" di effettuare, con cadenza annuale, una valutazione del rischio con l'ausilio di prove di determinazione delle fibre aerodisperse secondo il D.M. 06/09/94 ed relativi allegati. Inoltre, l'azienda ha indetto nel corrente anno una gara per i servizi di svuotamento, trasporto e smaltimento dei rifiuti contenuti nei serbatoi interrati, nonché delle condutture coibentate con materiali contenente amianto e dei manufatti in cemento-amianto presenti nel complesso aziendale di Via Tiro a Segno

12. Esposizione ad agenti biologici

Non si ritiene significativo il rischio di esposizione ad agenti biologici per le persone che accedono al reparto.

13. Rischi fisici - Rumore

La vicinanza a talune lavorazioni effettuate all'esterno, può determinare la presenza occasionale di rumore che tuttavia, considerato il tempo massimo prevedibile di esposizione, non può determinare danni significativi per la salute delle persone.

Per la conoscenza più approfondita dei livelli di rumorosità ambientale presso le varie zone di lavorazione individuabili in reparto, si rimanda alla valutazione specifica.

14. Rischi fisici - Campi elettromagnetici

Non sono individuabili problemi rispetto a questa tipologia di rischio.

15. Rischi fisici - Infrasuoni

Non sono individuabili problemi rispetto a questa tipologia di rischio.



Via Tiro a Segno

Documento di valutazione dei rischi

ai sensi D.Lgs. 81/08 così come modificato dal D.Lgs.106/08

Sezione 02.8

Revisione 00 del 06/ott/2009

Pagina 10 di 14

Scheda di reparto

PIAZZALE ESTERNO E AUTORIMESSA

16. Rischi fisici - Ultrasuoni

Non sono individuabili problemi rispetto a questa tipologia di rischio.

17. Rischi fisici - Radiazioni ottiche artificiali

Non sono individuabili problemi rispetto a questa tipologia di rischio.

18. Rischi fisici - Illuminazione naturale ed artificiale

Non sono individuabili problemi rispetto a questa tipologia di rischio.

19. Esposizione a radiazioni ionizzanti

Non sono individuabili problemi rispetto a questa tipologia di rischio.

20. Altri rischi per la salute

Al momento della valutazione, non sono individuabili ulteriori rischi per la salute.

Qualora siano effettuati interventi di modifica strutturale al reparto, siano introdotte nuove macchine, nuovi impianti o nuove attrezzature, siano effettuate nuove attività lavorative o sia previsto l'uso di nuove sostanze, o preparati chimici, il sistema di sicurezza prevede l'aggiornamento immediato della presente scheda, relativamente a nuovi rischi per la salute a cui potrebbero essere esposte le persone che occupano il reparto.

Dispositivi di Protezione Individuale

Non è previsto l'impiego di DPI.



Via Tiro a Segno

Documento di valutazione dei rischi

al sensi D.Lgs. 81/08 così come modificato dal D.Lgs. 106/09

Sezione 02.8

Revisione 00 del 06/ott/2009

Pagina 11 di 14

Scheda di reparto

PIAZZALE ESTERNO E AUTORIMESSA

Disposizione e procedimenti di lavoro

Gli operatori che movimentano i mezzi dovranno porre attenzione alla possibile presenza di persone a terra, dando loro la precedenza in caso di transito promiscuo ed evitando di avvicinarsi troppo durante le manovre di trasporto dei carichi. Inoltre, gli operatori che si trovano a transitare nei pressi delle zone destinate al deposito delle merci, edotti del rischio, dovranno prestare particolare attenzione alla possibile presenza dei mezzi in movimento, evitando di avvicinarvisi e/o di sostare presso questi, specie durante le manovre di retromarcia.

Tutti gli appartenenti alle maestranze di "Costruzioni Industriali S.r.l." autorizzati ad accedere alle sedi aziendali di "AMG Energia S.p.A." site in Via Tiro a Segno n. 5, devono rigorosamente attenersi alle norme comportamentali e alle prescrizioni di seguito riportate.

- **Identificazione all'ingresso:** per l'accesso allo stabilimento occorrerà farsi preliminarmente identificare dal personale preposto, che, mediante la consultazione di un apposito elenco fornito da "Costruzioni Industriali S.r.l.", dovrà verificare l'identità del soggetto e la sua autorizzazione al accedere all'interno dello stabilimento.
- **Marcia degli automezzi:** all'interno dello stabilimento gli automezzi dovranno procedere a passo d'uomo, adottando ogni cautela necessaria.
- **Percorsi e sensi di circolazione:** i mezzi, per l'accesso e l'uscita dallo stabilimento, dovranno scrupolosamente seguire i percorsi e i sensi di circolazione all'interno del perimetro del sito, così come riportati nella planimetria del parcheggio riservato alle auto aziendali e private di "Costruzioni Industriali S.r.l.".
- **Spogliatoi:** ai lavoratori di "Costruzioni Industriali S.r.l." è riservato, ad uso esclusivo, il locale contrassegnato col n. 13, così come indicato nella planimetria dei locali spogliatoi. Gli armadietti saranno assegnati ai predetti lavoratori nel numero preventivamente richiesto da "Costruzioni Industriali S.r.l."
- **Uscita di emergenza:** l'uscita contrassegnata col n. 14, così come indicato nella citata planimetria, è interdetta a tutti i lavoratori e potrà essere utilizzata esclusivamente in caso di allarme emergenza evacuazione.
- **Docce:** i lavoratori di "Costruzioni Industriali S.r.l." potranno utilizzare le docce contrassegnate con i n. 1, 2 e 3 dalle ore 15.00 alle ore 16.00. La doccia n. 4 rimane riservata ai lavoratori di AMG che dovessero averne necessità in ragione di diversi orari di lavoro; la predetta doccia n. 4, inoltre, potrà essere utilizzata anche dai lavoratori di "Costruzioni Industriali S.r.l." purché in orari diversi da quelli indicati.
- **Circolazione:** la circolazione dei mezzi all'interno dello stabilimento deve essere strettamente limitata alle esigenze di servizio e deve avvenire nell'assoluto rispetto dei principi di prudenza, cautela e attenzione necessari nelle aree aziendali e produttive.

Tutti gli appartenenti alle maestranze di "Energia Auditing", autorizzati ad accedere alle sedi aziendali di "AMG Energia S.p.A." site in Via Tiro a Segno n. 5, devono rigorosamente attenersi alle norme comportamentali e alle prescrizioni di seguito riportate.

- **Identificazione all'ingresso:** per l'accesso allo stabilimento occorrerà farsi preliminarmente identificare dal personale preposto, che, mediante la consultazione di un apposito elenco fornito da "Energia Auditing", dovrà verificare l'identità del soggetto e la sua autorizzazione al accedere all'interno dello stabilimento.

 AMG ENERGIA SPA Via Tiro a Segno	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08 così come modificato dal D.Lgs.106/09	Sezione 02.8 Revisione 00 del 06/ott/2009 Pagina 12 di 14
Scheda di reparto	PIAZZALE ESTERNO E AUTORIMESSA	

- **Marcia degli automezzi:** all'interno dello stabilimento gli automezzi dovranno procedere a passo d'uomo, adottando ogni cautela necessaria.
- **Percorsi e sensi di circolazione:** i mezzi, per l'accesso e l'uscita dallo stabilimento, dovranno scrupolosamente seguire i percorsi e i sensi di circolazione all'interno del perimetro del sito, così riportati nella planimetria del parcheggio riservato alle auto aziendali e private di "Energia Auditing".
- **Circolazione:** la circolazione dei mezzi all'interno dello stabilimento deve essere strettamente limitata alle esigenze di servizio e deve avvenire nell'assoluto rispetto dei principi di prudenza, cautela e attenzione necessari nelle aree aziendali e produttive.



Via Tiro a Segno

Documento di valutazione dei rischi

al sensi D.Lgs. 81/08 così come modificato dal D.Lgs.106/09

Sezione 02.8

Revisione 00 del 06/ott/2009

Pagina 13 di 14

Scheda di reparto

PIAZZALE ESTERNO E AUTORIMESSA

Emergenza e pronto soccorso

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

Come previsto dall' art. 43, comma 1, del D.Lgs 81/08 così come modificato dal D.Lgs. 106/09, sono stati organizzati i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.

Sono stati, infatti, designati preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;

Sono stati informati tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave ed immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;

Sono stati programmati gli interventi, presi i provvedimenti e date le istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;

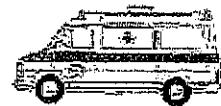
Sono stati adottati i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.

Ai fini delle designazioni si è tenuto conto delle dimensioni dell'azienda e dei rischi specifici dell'azienda o della unità produttiva secondo i criteri previsti nei decreti di cui all'articolo 46 del D.Lgs. 81/08 (decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998 e decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139)

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione.

In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Ospedale
- Vigili Urbani
- Carabinieri
- Polizia



In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.



Via Tiro a Segno

Documento di valutazione dei rischi

ai sensi D.Lgs. 81/08 così come modificato dal D.Lgs. 106/09

Sezione 02.8

Revisione 00 del 06/ott/2009

Pagina 14 di 14

Scheda di reparto

PIAZZALE ESTERNO E AUTORIMESSA

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

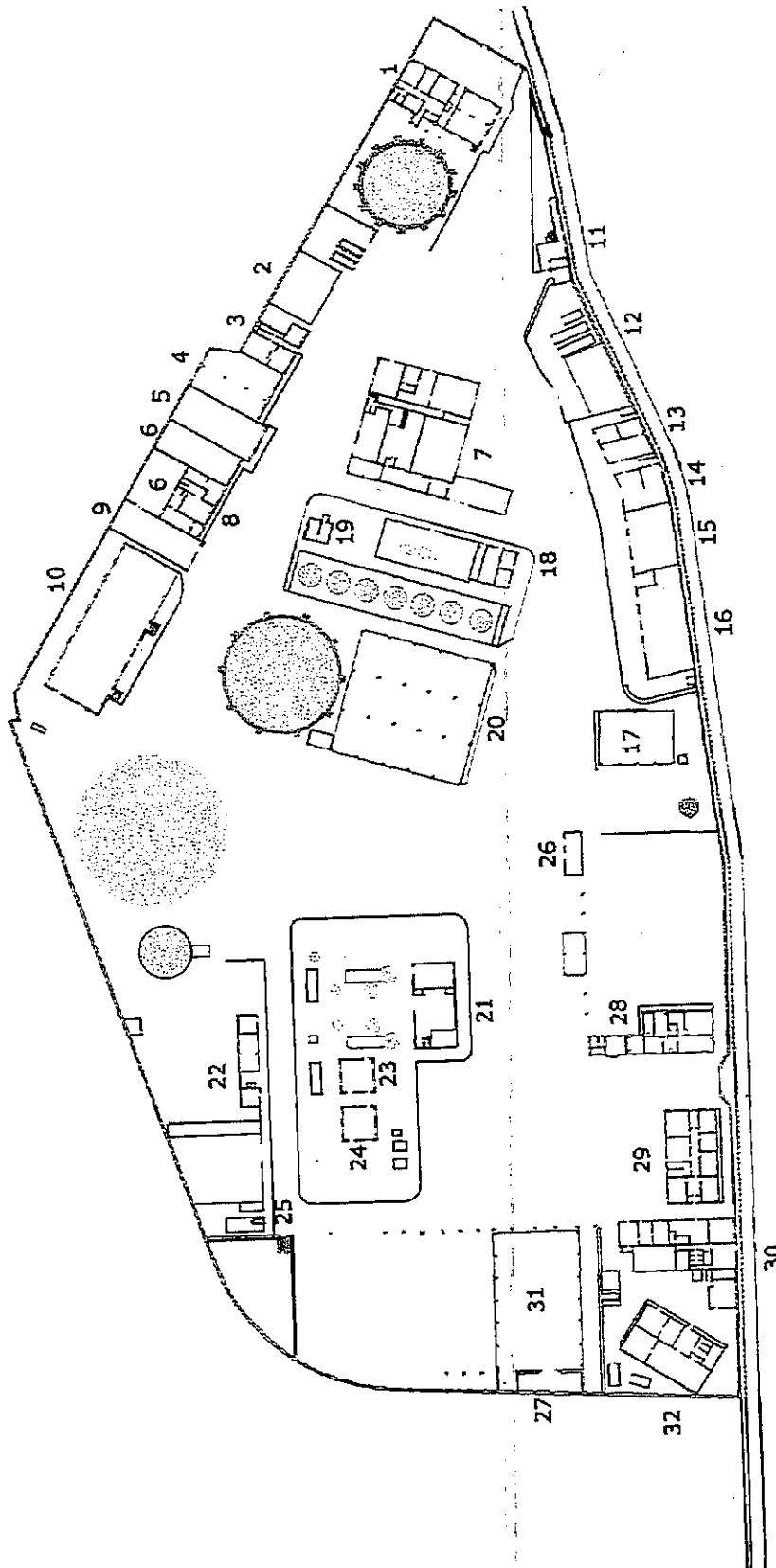
- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

ALLEGATO A

CARATTERISTICA DEI LUOGHI



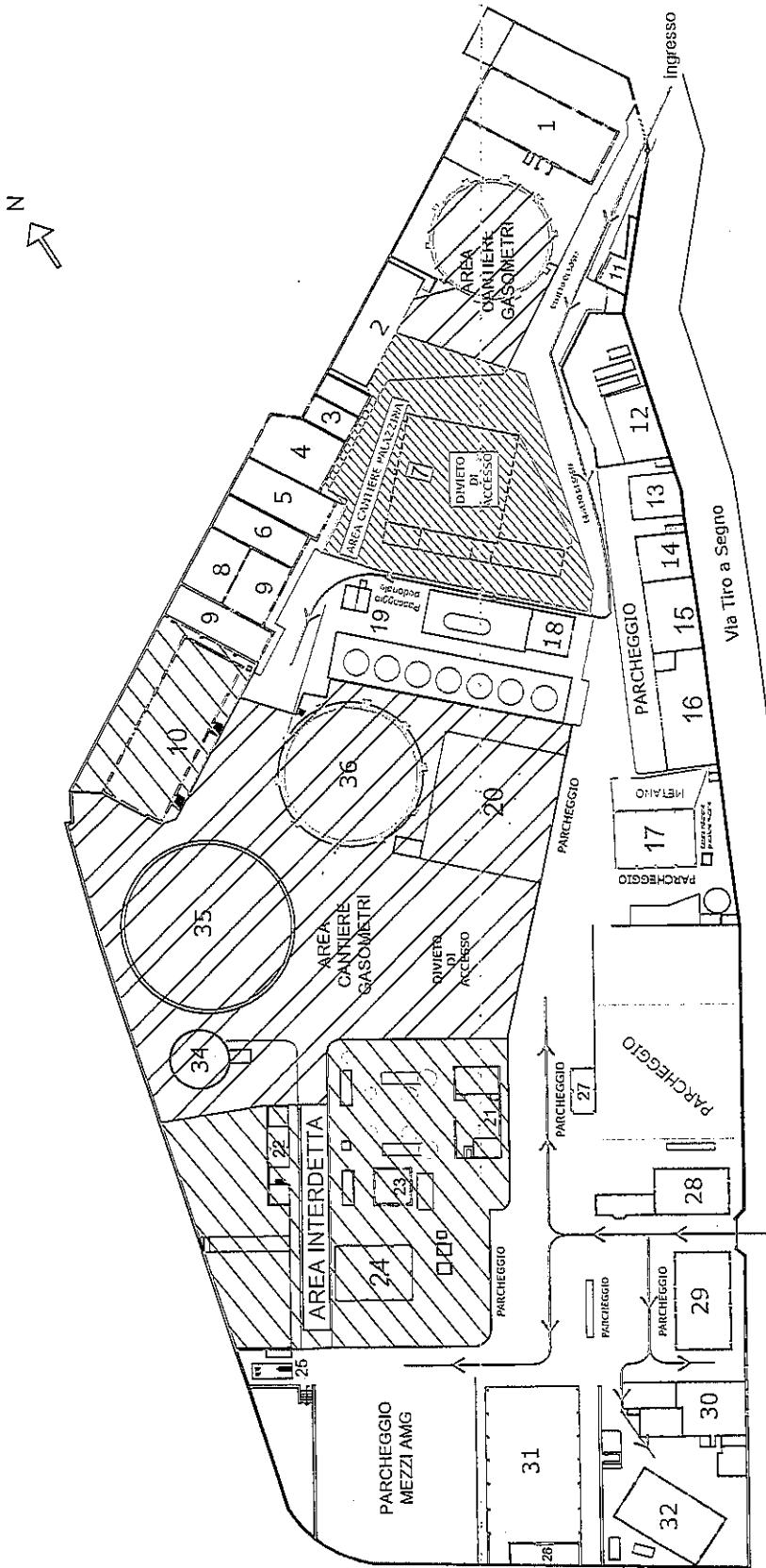
1. Palazzina uffici (Palazzina Tumminello)
 2. Deposito materiali
 3. Magazzino
 4. Magazzino
 5. Aula (a)
 6. Aula (b)
 7. Magazzino - Archivio
 8. Macchina pressione
 9. Palazzina uffici
10. Ex sala macchine SEGAS
 11. Archivio (Palazzina Rizzo)
 12. Deposito materiali
 13. Laboratorio di elettronica
 14. Cabina elettrica - Locale gruppo elettrogeno
 15. Ex sala compressione
 16. Ex sala distribuzioni
 17. Copertura ex impianto miscela
 18. Sala compressori
19. Sala controllo macchina pressione
 20. Deposito materiali dismessi
 21. Ex sala comando ONIA
 22. Ex impianto Segas
 23. Ex silos carbonio
 24. Ex trattamento carbonio
 25. Ex sala macchine
 26. Magazzino
 27. Magazzino
 28. Magazzino
 29. Magazzino
 30. Centro operativo e ufficio misure
 31. Ufficio tecnico
 32. Deposito contatori - ufficio autoparco
 33. Rimessa autoparco
 34. Deposito contatori - ufficio autoparco

AMG ENERGIA S.P.A. PALERMO
Direzione - Sicurezza Patrimonio e Logistica
DI AMMETTA, GENNARO E VIA TIRO A SEGNO

Direzione - Sicurezza Patrimonio e Logistica

— Sicurezza Patrimonio e
ANIMETRIA GENERALE VIA TIBURZIO A SEGN

Allegato B



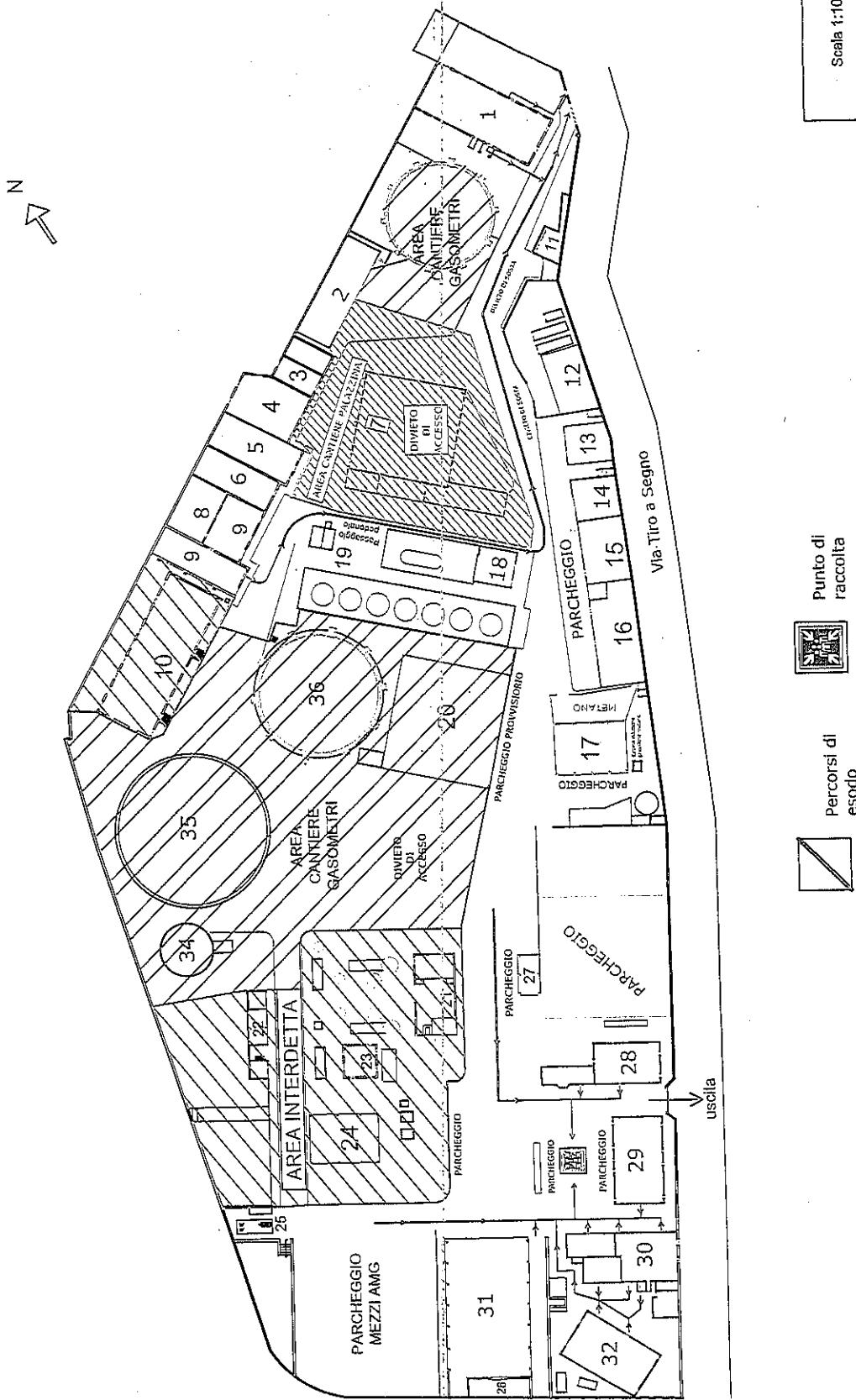
Accessi soccorsi

Scala 1:1000

AMG ENERGIA S.P.A. PALERMO

Direzione - Sicurezza Patrimonio e Logistica
PLANIMETRIA GENERALE VIA TIRO A SEGNO

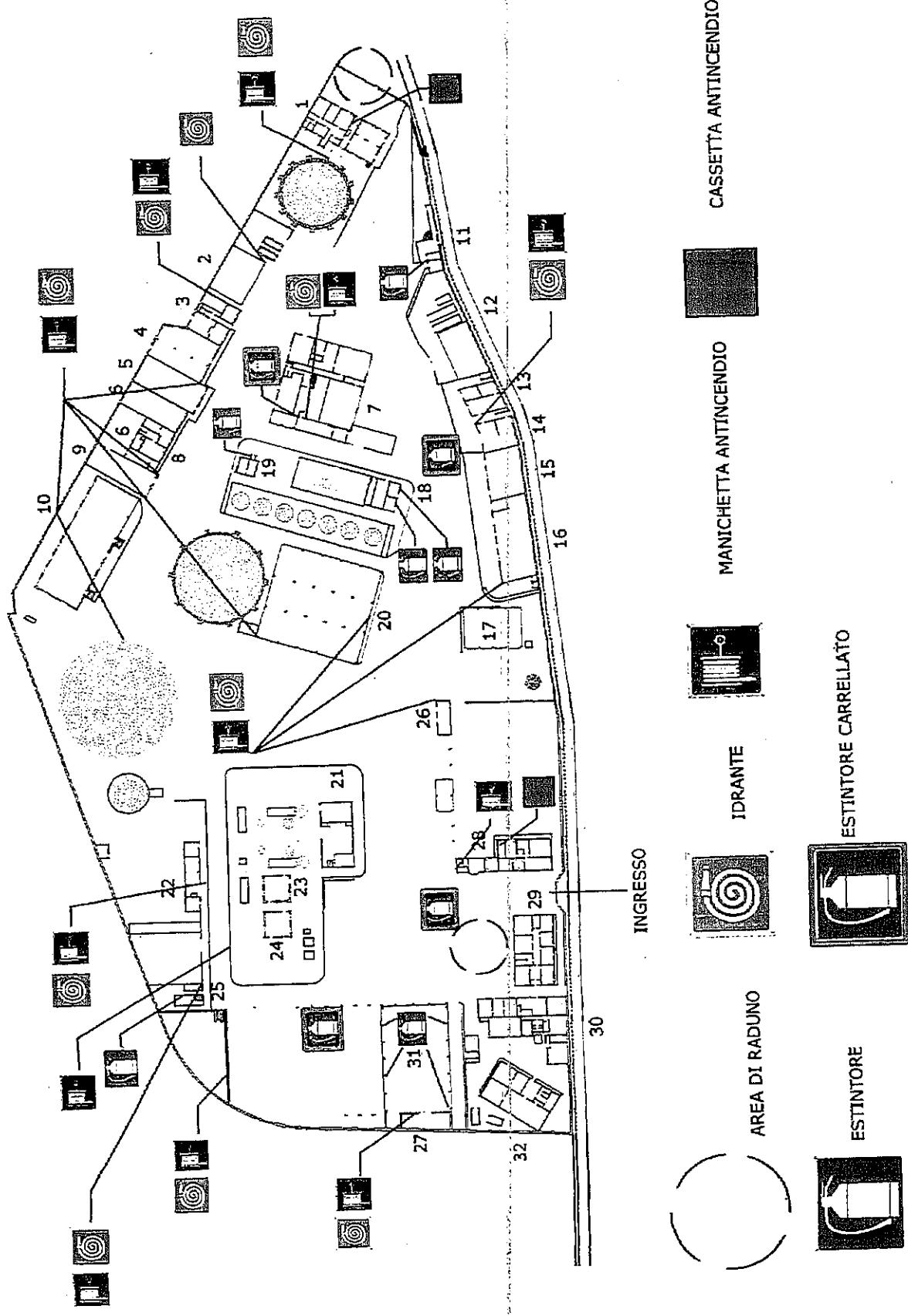
Allegato C



Scala 1:1000

ALLEGATO D

PRESIDI DI SICUREZZA



ALLEGATO E
Planimetria area via Tiro a segno in scala 1/1500

